Numero 57 - Anno LXVII
Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 9 Palazzo Eden Tel. 9.39 (Ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.033.
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.
Ufficio Propaganda Via Cavour 9, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Sabato 7 Marzo 1931 - IX
Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tasse governative in più.
UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10
Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

La nuova situazione indiana

Il valore del patto di pace

Ben a ragione — e lo affermazioni che giungono dall' India sono concordi nell'affermarlo — la notizia dell'accordo tra il Viceré dell' India e Gandhi, annunciato ieri alla Camera dei Comuni dal Segretario di Stato dell' India, ha prodotto vivissima impressione nei circoli politici britannici, ove si afferma che esso segna una data fondamentale e storica dell' Impero britannico.

L'accordo raggiunto significa in sostanza che il partito del Congresso di cui Gandhi guida, accetta di collaborare con gli altri partiti indiani allo sviluppo del sistema politico, le cui grandi linee sono state tracciate dalla Conferenza panindiana tenuta a Londra tra il dicembre e il gennaio scorso, e che mira a fare dell' India una comunità autonoma nell'orbita della società della Nazione britannica.

Ciò non vuol dire che d'oggi in poi in India non si [illegible] no difficoltà, o che gli avvenimenti si svolgeranno in modo pacifico.

In un subcontinente che è l' India, grande quanto l'Europa, non tenendo conto della Russia, con una popolazione di circa 320 milioni, con razze religioni diversissime, sarebbe assurdo voler credere che in futuro non vi saranno disordini.

Quello che importa mettere in chiaro è il duplice fatto che la Nazione inglese ha stabilito in modo inequivocabile che l'India abbia, sia pur con certe salvaguardie temporanee per la Gran Bretagna, il pieno statuto dominare, e che gli indiani [illegible] convinti della sincerità e della buona volontà della Gran Bretagna.

Stabiliti questi termini è logico aspettarsi, per quanto ciò possa sembrare strano, una certa scala di imperialismo vecchio stile, un rafforzamento dei legami tra questo subcontinente e la Gran Bretagna. Per i critici superficiali l'accordo venuto tra il potente Viceré dell' India e l' inerme figulo Gandhi, può essere un sintomo della presente debolezza della compagine imperiale. Non insistiamo ma ci atteniamo alla osservazione fondamentale: quanto sta avvenendo non è il risultato di una debolezza del partito laburista o anche di tutta la Nazione inglese, ma conseguenza logica dei principi fondamentali sui quali la Gran Bretagna ha costituito il suo Impero.

Ieri, l'on. Benn, Sottosegretario britannico per l' India ha annunciato l'accordo di cui sopra.

Nel 1833 l'on. Macaulay chiarò nella stessa Camera dei Comuni:

«Può essere che gli in[illegible] dopo avere assorbito la [illegible] europea possano domandare una costituzione europea. Io so quando sarà questo g[illegible] quando esso verrà sarà il g[illegible] di maggiore gloria nella [illegible] della nazione inglese».

E lo stesso Macaulay nel [illegible] gettò in India il segno della [illegible] tura occidentale.

Oggi in India, senza tener conto che gli indiani si recano a compiere i loro studi in Bretagna, nell' Europa con[illegible] e negli Stati Uniti, vi [illegible] 84 mila studenti che frequentano 15 Università, 770 mila [illegible] che seguono i corsi di 2500 [illegible] le superiori e un grandi[illegible] numero di scuole elementari.

Le industrie si sviluppano [illegible] enorme rapidità. Le ferrovie [illegible] hanno portato l'agricoltura [illegible] commercio indiano nei cicli [illegible] prezzi mondiali. La stessa [illegible] che per secoli, casta [illegible] impenetrabile [illegible] l' India, è [illegible] formata dall' India stessa.

In queste condizioni ins[illegible] tuttavia da parte della Bretagna di voler mantenere [illegible] stessi rapporti che esistevano [illegible] secolo addietro, non solo n[illegible] corrisposto alle con[illegible] imperiali inglesi, ma s[illegible] be stato inutile e dannoso.

Del resto viene autorevolmente osservato, che l'osservazione specialmente per i necrofori [illegible] l' impero britannico, che fu [illegible] la grande Regina Vittoria [illegible] con lo storico proclama [illegible] 1858 ha provveduto a stabilire [illegible] sviluppo dell' India.

Nell'agosto del 1917 il Sottosegretario Montagu stabiliva [illegible] Parlamento il principio del [illegible] dell' India.

Oggi con l'avvenuta Conf[illegible] panindiana, e l'accordo giunto tra il Viceré dell' India [illegible] Gandhi, si è entrati nella [illegible] intensiva della [illegible]

Di quanto è avvenuto [illegible] e la responsabilità spet[illegible] Nazione inglese giacchè [illegible] prova è troppo [illegible] per essere considerata come una questione di partiti.

Bisogna pure riconoscere grandezza e l'abilità del Governo laburista dell'opera compiuta. Ci congratuliamo vivamente il successo ottenuto che fa se[illegible] a pochi giorni di distanza [illegible] successo raggiunto sulla questione navale.

Il testo dell'accordo navale

trasmesso ufficialmente a Washington

PARIGI, 6.

Si apprende da Washington che il testo ufficiale dell'accordo navale italo-franco-britannico è stato trasmesso al Dipartimento di Stato, ieri nel pomeriggio dall'Ambasciata britannica.

Il Dipartimento americano è stato inoltre informato che i Governi interessati negoziano circa la forma da dare all'accordo, sia che questo venga incorporato nel trattato di Londra, sia che ne divenga un'appendice, con uno scambio di lettere che non renderebbe necessaria una nuova approvazione del Senato degli Stati Uniti.

Il signor Stimson ha affermato che l'accordo navale incoraggerebbe l'America ad interessarsi alla causa del disarmo generale ed a partecipare alla Conferenza indetta per il 1932.

Intanto un dispaccio all'«Agenzia Havas» da Berlino precisa che il programma delle costruzioni navali annesso al bilancio del Reich, è diviso in due parti per ragioni finanziarie.

Nella prima parte è detto tra l'altro che la sostituzione di quattro dei più vecchi incrociatori corazzati tedeschi non può essere aggiornata: nella seconda si prevede, per quando la situazione finanziaria lo permetterà, la sostituzione di quattro corazzate e di tre incrociatori autorizzati dal trattato di pace.

Il ritorno di Curtius a Berlino

BERLINO, 6

Il Ministro degli Esteri Curtius, il Segretario di Stato Punder e gli altri membri della Legazione germanica di ritorno da Vienna sono arrivati questa mattina a Berlino.

S. E. Acerbo di passaggio per Malta

festeggiato dalla colonia italiana

MALTA, 6

A bordo del piroscafo «Arborea» sono stati qui di passaggio diretti a Tripoli il Ministro della Agricoltura S. E. Acerbo, i rappresentanti del Senato, della Camera, del P. N. F., delle Confederazioni dei Commercianti e degli agricoltori, personalità e vari giornalisti che si recano a Tripoli per l'inaugurazione della Fiera Internazionale.

S. E. Acerbo e le altre personalità che sono stati ricevuti dal Console Italiano, dal Segretario del Fascio, dal presidente della locale sezione combattenti e dalle notabilità della colonia italiana, hanno visitato i principali monumenti dell'Isola. Alla Casa del Fascio è stato offerto un vermouth in loro onore. Si è brindato al Re e al Duce.

Il disagio economico in Francia

continua ad aggravarsi

PARIGI, 6

Il disagio economico in Francia continua ad aggravarsi e si complica per il gioco d'elementi puramente finanziari della cui natura è talvolta difficile rendersi conto. E' certo, comunque, che l'eccesso della circolazione di carta-moneta contribuisce a far rincarare ulteriormente il costo della vita in un momento in cui si sentirebbe il bisogno di comprimerlo ulteriormente per rendere alle industrie i margini necessari tra i costi di produzione e di vendite.

Nel corso dell'ultima settimana l'odierno bilancio della Banca di Francia accusa un aumento di altri 2695 milioni nelal circolazione dei biglietti che ha raggiunto così l'impressionante cifra di 78.947 milioni superiore a tutti i «records» precedentemente registrati. Questo aumento solo in parte compensato dal progresso del portafoglio attivo e dalla riserva metallica (quest'ultima è aumentata soltanto di 65 milioni) è dovuto sopratutto a ritiro di depositi o a prelevamenti della Tesoreria giustificati da una scadenza mensile eccezionalmente gravosa. Comunque la copertura della moneta ha dovuto essere riportata dal 54,59 per cento al 54,16 per cento.

Mentre da qualche tempo si va parlando di probabile ribasso dei prezzi di diverse categorie di merci di prima necessità, si assiste invece a fenomeni che fanno apparire quasi derisorie queste speranze. Per esempio il pane, che è il genere di prima necessità per eccellenza, continua imperterrito la sua ascensione metodica lungo la scala dei prezzi. Da oggi i fornai hanno applicato un nuovo aumento di un soldo al chilogrammo che in realtà è di due soldi per coloro, e sono i più, che acquistano il pane in forme di mezzo chilo.

Un indizio eloquente delle difficoltà attuali si ha nel notevole regresso del traffico nelle ferrovie sotterranee metropolitane. Questo mezzo di trasporto accessibile alle borse più umili, è usato di preferenza dalla popolazione impiegatizia e operaia per raggiungere i luoghi di lavoro o per ritornare a domicilio. Dato che l'aumento delle tariffe degli automobili da piazza e degli stessi «autobus» e tranvai in servizio pubblico ha distolto da tali mezzi di comunicazione una notevole massa di cittadini, si sarebbe potuto presumere che la ferrovia sotterranea dovesse fare affari d'oro in questi tempi di crisi. Invece gli incassi effettuati nell'ultimo trimestre rivelano una rilevante diminuzione di traffico: fenomeno che viene spiegato con il ristagno degli affari e con il marasma regnante per conseguenza nel campo del lavoro.

I capisaldi dell'attività della Confederazione dell'industria

illustrati nella riunione del Consiglio direttivo confederale

L'importanza del compito degli industriali per la difesa della economia italiana

ROMA, 6

Si è riunito il Consiglio direttivo della Confederazione generale fascista dell'industria, sotto la presidenza dell'on. Benni, assistito dal Segretario Generale on. Olivetti dai vicesegretari pr. Dettori e Balella e dal direttore degli uffici economici prof. Guarnieri. Erano presenti i vicepresidenti Cutolo e Bocciardo e oltre 60 consiglieri rappresentanti tutte le categorie di produzioni dei principali centri industriali italiani.

L'on Olivetti ha esposto le linee fondamentali dell'attività Confederale negli ultimi sei mesi, nel campo dell'organizzazione, nel campo dei problemi del lavoro, nel campo dei problemi economici, riscuotendo il plauso unanime degli intervenuti.

I problemi del lavoro

Sull'attività nel campo dei problemi del lavoro, ha riferito, in particolare, il prof. Balella, illustrando le questioni principali che sono state trattate dalla Confederazione e dalle associazioni dipendenti soffermandosi specialmente sugli aspetti salienti della suddetta attività in relazione alla situazione economica attuale ed ai sacrifici che in conseguenza di essi è stato purtroppo necessario chiedere anche alle classi lavoratrici, in relazione alle più importanti controversie trattate, tra cui quelle per le industrie tessili e cotoniero in specie, al contratto collettivo di impiego privato al lato sindacale dell'organizzazione scientifica del lavoro, all'applicazione dei contratti collettivi, ai Consigli provinciali dell'Economia agli uffici di collocamento e a diverse altre questioni di legislazione sociale e corporativa, di assicurazioni sociali, ecc. I contratti collettivi stipulati dalla Confederazione e dalle Associazioni dipendenti e già ratificati nel 1930, ascendono a 977: a questi debbono aggiungersi i numerosi altri contratti per cui è in corso la procedura di revisione o di ratifica.

La relazione del prof. Balella è stata seguita da un'ampia discussione a cui hanno partecipato numerosi consiglieri, e che è stata infine riassunta dall'on Benni.

L'efficenza organizzativa

Il prof Dettori riferisce quindi sulla efficienza dell'organizzazione e sui provvedimenti adottati per adeguare sempre più la struttura alle esigenze delle categorie organizzate. Illustra brevemente le più importanti questioni di inquadramento che hanno formato oggetto di discussione dinanzi al Consiglio delle Corporazioni e le risoluzioni adottate dal Ministero al riguardo. Tratta quindi degli ultimi provvedimenti Ministeriali in materia di contributi e di gestioni. Ricorda altresì in proposito le disposizioni emanate dalla Confederazione per contenere nel più ristretto limite i contributi facoltativi o per attuare i migliori controlli sulle gestioni. Accenna alla contrazione verificatasi nel gettito dei contributi obbligatori negli ultimi mesi e ai provvedimenti predisposti dalla Confederazione onde evitare attraverso le più rigide economie, che tale contrazione abbia a dar luogo a perturbamenti nel normale svolgimento delle gestioni. In relazione a ciò illustra alcune riforme della struttura dell'organismo dipendente dalla Confederazione.

Chiude ricordando che i sempre più diligenti accertamenti hanno portato alla constatazione che la Confederazione rappresenta 81.840 ditte industriali, con 2 milioni 712.000 di dipendenti, delle quali ditte circa il 60 per cento (cioè 75,40) con più dell'80 per cento e cioè 2.195.839 del totale dipendenti, sono regolarmente iscritte nei quadri delle Associazioni confederate.

L'attività nel campo economico

Sull'attività svolta dalla Confederazione nel campo dei problemi economici ha riferito il prof. Guarnieri. Premesso che la maggior parte di detti problemi sono quelli contingenti, derivanti dalla crisi economica mondiale alle cui ripercussioni l'economia italiana non poteva sottrarsi, l'oratore ha precisato che le direttive dell'attività Confederale si sono ispirate a questo concetto di promuovere una serie di provvedimenti intesi a mantenere in efficienza l'organismo produttivo nazionale e sorreggere gli esportatori negli sforzi diretti a difendere ad ogni costo le posizioni conquistate sui mercati.

E così la difesa del mercato interno, attraverso la revisione di talune voci della tariffa doganale non più aderenti alla situazione delle industrie interessate, l'azione intesa a valorizzare al massimo il prodotto nazionale, azione affidata al Comitato presieduto da S. E. Belluzzo e che sta già dando benefici risultati, la concessione della franchigia doganale per i macchinari importanti che non si possono produrre in Italia, nuovi prodotti o all'introduzione di nuovi processi di fabbricazione.

Ai fini dell'esportazione, vanno ricordate le recenti provvidenze in materia di tariffe ferroviarie, quelle intese a favorire il traffico colla Russia e la molteplice attività svolta in materia di accordi commerciali.

La campagna per l'adeguamento dei prezzi al mutato valore della lira ha trovato pronta l'industria che sotto la spinta della concorrenza estera ed interna, aveva già ridotto i prezzi in relazione anche al tracollo portato nei prezzi delle materie prime.

Le direttive dell'azione confederale

Ha infine preso la parola l'on. Olivetti il quale ha precisato e riassunto gli elementi della discussione. Il Consiglio, quindi a seguito della discussione, conferma le seguenti direttive dell'azione confederale. Ritiene che gli industriali devono tener presente come la «Carta del Lavoro» faccia della iniziativa privata la base dello sviluppo economico nazionale, ma che d'altra parte ciò costituisca una posizione di speciale responsabilità per i capi aziende, richiama in particolare la attenzione sui problemi relativi alla preparazione degli uomini e mette in rilievo l'importanza che sempre più vanno assumendo la istruzione tecnica e professionale specialmente di grado superiore.

Le intese industriali possono essere utili se rispondono a fini di sviluppo e non di stabilizzazione, di posizioni acquisite. Comunque non devono mai essere costituite obbligatoriamente. Le concentrazioni industriali hanno raramente dato buona prova nel nostro Paese, sia perchè la nostra struttura industriale ha per base sopratutto la media e la piccola azienda, sia perchè i grandi organismi pongono un problema di uomini preparati a governarli e che non è possibile improvvisare.

La Confederazione è contro la politica intesa a mantenere in vita, attraverso finanziamenti di favore o altri benefici, aziende malsane ed è pure contro l'allargamento delle aziende parastatali in campi dove l'iniziativa privata trova più economica applicazione.

Il costo del credito e l'organizzazione commerciale dell'esportazione, sono due problemi che meritano particolare attenzione nel momento presente, allo scopo di avviare a soluzioni rispondenti alle necessità della riduzione dei costi e della difesa delle nostre posizioni sui mercati stranieri.

Si potrà studiare d'accordo cogli altri organismi sindacali questi problemi, specialmente è necessario che nella funzione esportatrice, tutte le forze della nazione sopratutto quelle commerciali, si occupino della necessità di espansione che ha la produzione in tutti i suoi campi.

Conclude rilevando come il compito della Confederazione sia specialmente importante in questo momento in cui sotto le direttive del Duce si stanno mettendo le basi per la difesa dell'attività economica italiana cui è ottimo auspicio anche il contributo dato al ristabilimento di un maggior senso di fiducia attraverso l'accordo navale concluso dal Governo Fascista.

Il Consiglio tiene ad esprimere anche a S. E. Ciano il suo ringraziamento per aver voluto, in momenti difficili per il bilancio delle FF. SS., accogliere parte delle richieste confederali per rendere più facili e meno costosi i trasporti ferroviari.

Dopo l'approvazione del bilancio preventivo 1931-32, la seduta è tolta.

L'on. Bodrero a Budapest

per tenere una conferenza letteraria

BUDAPEST, 6

E qui giunto oggi il vicepresidente della Camera italiana dei deputati e Commissario della Confederazione sindacati fascisti intellettuali on. prof. Bodrero, che terrà domani alla Società «Mattia Corvino» una conferenza sull'Arte e sulla scienza del Secolo XX.

A ricevere alla stazione l'onor. Bodrero, si trovavano il Ministro dei Culti, Klebelsberg, in rappresentanza del Governo, il direttore dell'Istituto romeno-magiaro prof. universitario Gerevich, il consigliere ministeriale Haasz, il R. Ministro d'Italia a Budapest Arlotta, l'addetto militare colonnello Oxilia, l'incaricato d'affari De Astis, il Segretario del Fascio di Budapest, Principe Pignatelli, e molti altri membri della colonia italiana.

Il Ministro dei Culti ha rivolto un caloroso saluto all'on. Bodrero, a nome del Governo ungherese.

I conflitti del lavoro

La vertenza mineraria del Galles

CARDIF, 6

Il Presidente del collegio arbitrale della vertenza fra i proprietari delle miniere di carbone della Federazione dei minatori del Galles del Sud ha pronunciato il suo giudizio in base al quale la percentuale minima di riduzione dei salari viene ridotta dal 28 al 20 per cento. Il consiglio esecutivo della Federazione dei minatori è rimasto assai sorpreso di questo giudizio arbitrale che dichiara grossolanamente insufficiente. Esso ha deciso di convocare per il 16 corrente una conferenza dei delegati dei minatori per prendere in esame il giudizio stesso e studiare la linea di condotta da seguire allo scopo di migliorare le condizioni create da questo giudizio arbitrale che a suo parere è intollerabile per gli operai.

Nuove inquietudini romene

per la faccenda del prestito francese

BUCAREST, 6

In merito ai negoziati per il prestito da contrarsi a Parigi sono sorte divergenze tra il Governo e la Banca Nazionale che ha adottato un punto di vista non conforme a quello del Governo e quello dei banchieri esteri nella questione del prolungamento nel mandato al consigliere tecnico presso la Banca nazionale. Prosegue lo scambio di vedute per realizzare un'accordo e probabilmente domani sarà conosciuta la soluzione definitiva. Le divergenze hanno causato un certo stato di inquietudine negli ambienti politici. Il Presidente del Consiglio, Minorescu, è stato ricevuto dal Re al quale ha presentato una relazione sulla situazione.

Vivaci tafferugli in Australia

fra disoccupati e polizia

PERTH (Australia), 6

In seguito ad una dimostrazione da parte di 2000 operai disoccupati che si erano recati davanti al Palazzo del Governo chiedendo lavoro, e che la polizia voleva disperdere a colpi di bastone, sono nati vivaci tafferugli. Otto dimostranti hanno dovuto essere condotti all'ospedale. Anche diversi agenti della polizia sono rimasti feriti.

Il bilancio francese dell'Aria

Vivace discussione alla Camera

PARIGI, 6

Alla Camera è stata iniziata la discussoine del bilancio del Ministero dell'Aria. La discussione ha dato occasione al deputato socialista Gamard di criticare la politica del Governo e di protestare contro i crediti concessi a questo Ministero che egli giudica eccessivi. Gamard fa rilevare che più di 20 forze aeree straniere hanno acquistato i loro apparecchi in Inghilterra e che il Belgio ha cessato di rivolgersi all'industria francese. Si segnala, dice, che la aviazione commerciale tedesca è molto superiore a quella della Francia; lamenta che lo Stato francese si sia impegnato in una politica di prestigio che non è una politica di interesse generale e di interesse nazionale. Suggerisce di proporre agli altri popoli, prima dell'apertura della Conferenza del disarmo, la internazionalizzazione di tutte le linee aeree.

Parla poi il deputato comunista Duclos, il quale evoca gli orrori della guerra aereo-chimica e parla del Maresciallo Petain, Ispettore delle forze aeree in termini scorretti tanto che il Presidente, approvato dal Ministro dell'Aria protesta vivamente. Duclos riprende e grida: «La Francia fornisce gli apparecchi sopratto alla Polonia, alla Romania agli stati Baltici che circondano la Russia, ciò vuol dire che essa vuole utilizzare quei paesi per preparare una guerra contro l'Unione sovietica.

Il presidente replica subito: «La Francia ha troppo sofferto per preparare la guerra contro chicchessia. Dopo un breve intervento del Ministro dell'Aria che promette, che senza tardare l'aviazione francese disporrà dei tecnici di cui ha bisogno il seguito della discussione è rinviato.

Gli impegni brasiliani con l'estero

RIO DE JANEIRO, 6.

Durante una delle ultime riunioni del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Esteri Mello Franco si è reso interprete della inquietudine che regna su certi mercati monetari esteri rispetto agli impegni portati dai contratti firmati dal precedente Governo brasiliano. Egli ha richiamato l'attenzione dei colleghi sulla revisione di atti giuridici perfetti, dato che ciò può provocare attriti all'estero. Il Ministro ha aggiunto che si faceva un dovere di lealtà di portare a conoscenza dei suoi colleghi le apprensioni che erano giunte fino a lui in proposito.

UN ALTRO COLPO DI MANO NEL PERU'

La Giunta provvisoria rovesciata

La costituzione del quarto governo rivoluzionario

LIMA, 6.

Il comandante in capo delle truppe partecipanti alla spedizione contro gli insorti del sud, tenente colonnello Jimenez, ha preso possesso del Palazzo presidenziale; ha rovesciato la Giunta di Lima ed ha immediatamente formato il nuovo Governo centrale.

Questo colpo di mano è seguito alla rivolta del 7° Fanteria, che aveva occupato tre ponti appuntandovi le mitragliatrici. Jimenez che era sbarcato con le sue truppe alle 4 del mattino dalle navi da guerra «Apurimac» e «Rimac», ha raggiunto le caserme di Lima ed ha occupato il Palazzo presidenziale alle 18.30, quindi a nome della guarnigione di Lima ha pubblicato un manifesto diretto a tutto il paese dichiarando che l'atteggiamento della guarnigione si uniforma al vivo desiderio di tener fede al noto manifesto rivoluzionario diramato da Arequipa nell'agosto del 1930 e di mettere fine ai conflitti politici tra il nord, il sud e il centro.

Sanchez Cerro che, come è noto, si è recentemente dimesso dalla carica di Presidente provvisorio della Repubblica e che vive attualmente in un club nei dintorni di Lima, è stato immediatamente informato dell'azione portata a termine da Jimenez.

Egli è arrivato al Palazzo presidenziale prima delle 21, accolto da una entusiastica dimostrazione popolare. Cerro e Jimenez hanno conferito a lungo, mentre l'enorme folla adunata nella piazza acclamava, chiedendo un discorso di Sanchez Cerro. Questo ultimo, però, dopo il colloquio, è tornato al club, mentre la folla è stata arringata dal colonnello Jimenez, affacciatosi al balcone centrale del palazzo. Le sue parole sono state accolte con calorosissimi applausi.

Più tardi è stato diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che il Jimenez sta organizzando una Giunta provvisoria che eserciterà il potere fino alla costituzione di una Giunta definitiva. Il comunicato ufficiale aggiunge che il tenente colonnello Roberto Lopez, direttore della Scuola militare, ha avuto l'incarico di conferire con i capi delle forze armate del nord e del sud per una intesa, diretta all'organizzazione di una forma definitiva di Governo.

Caotica situazione

SANTIAGO DEL CILE, 6.

Continuano a pervenire notizie dal Perù le quali però sono alquanto confuse. Un primo messaggio diceva che a capo del Governo era stato posto Sandanaz Campo, poi invece che il potere era stato assunto nuovamente da Sanchez Cerro che si era dimesso in seguito alla minaccia della guerra civile.

A questo proposito si narrava che la divisione inviata la settimana scorsa al comando del colonnello Bravo per reprimere la rivolta di Arequipa, dato appunto le dimissioni di Cerro, non vi era arrivataf acendo invece ritorno alla capitale ove aveva occupato alla chitichella tutti i punti strategici della città.

La caduta della Giunta provvisoria aveva dato luogo ad una manifestazione di gioia generale Invece ora giunge un'altra notizia in cui si annunzia che il quarto governo rivoluzionario sarà ristabilito nel Perù questa sera.

Il colonnello Ivenez dopo aver effettuato l'unione delle truppe ha dichiarato che una Giunta transitoria sarà organizzata per servire il paese fino alla possibilità della ripresa di un governo costituzionale promesso dal Cerro allorchè quest'ultimo prese nelle sue mani il potere.

E' sembrato per un momento che il Cerro stesso volesse riassumere il potere ma le ultime notizie informano che egli partirà per l'Europa ove soggiornerà per circa un trimestre per far ritorno in patria appena sarà iniziata la campagna elettorale.

Il nuovo Capo del governo

SANTIAGO, DEL CILE, 6.

La pace, che nel Perù era seriamente minacciata la scorsa settimana dalla guerra civile, è pienamente ristabilita, a quanto reca un messaggio da Lima. Secondo tale messaggio, a capo del Governo è stato nominato Sadanez Campo, che concilia il dissenso tra i ribelli del sud e quelli del nord. Come è noto, dopo le dimissioni del colonnello Sanchez Cerro in seguito allo scoppio di un moto rivoluzionario, il Governo era stato assunto provvisoriamente dal magistrato Elias, che pure diede motivi di attrito, ricusando i ribelli del sud di riconoscerlo, ma ora ogni difficoltà appare appianata.

Lo stato d'assedio a Buenos Ayres

tolto per trenta giorni

BUENOS AIRES, 6

Il Governo Provvisorio ha tolto per 30 giorni lo stato d'assedio nella provincia di Buenos Aires per permettere alla propaganda elettorale di svolgersi liberamente per la nomina dei deputati provinciali.

Il generale Uriburu ha decretato che tali elezioni avvengano il giorno 5 del prossimo aprile. Seguiranno a breve distanza le elezioni dei deputati nelle provincie di Santa Fè e di Cordoba.

I risultati elettorali di queste provincie varranno da prognosi per le elezioni al Parlamento federale e alla Presidenza della Repubblica.

Le elezioni non sono però indette simultaneamente in tutte le provincie e quindi passeranno molti mesi prima che le assemblee legislative delle provincie possano iniziare l'opera propria. E siccome i senatori federali sono eletti dalle assemblee legislative delle provincie, così, a elezioni provinciali compiute, occorrerà ancora molto tempo prima che i candidati al Senato siano eletti e prima di poter indire i comizi per le elezioni al Parlamento nazionale e alla Presidenza della Repubblica.

Delle 14 provincie, 12 sono ora amministrate dal governo centrale: due soltanto, quelle di Entra Rios e San Luis, sono amministrate da Governi Parlamentari. In tutte il Governo centrale vuole esercitare un controllo immediato sulle elezioni.

Il "diciannovismo" d'oggi

Problema sempre attuale. Maccari ha scritto nel «Selvaggio» che «essere stati diciannovisti nel diciannove non basta. Bisogna essere diciannovisti nel '31, nel '32 e fino alla morte». Lucchini ha aggiunto nel «Bargello»:

«Cosa significa infatti «essere diciannovisti?». Noi stessi una volta non si trovò altro aggettivo più calzante per costringere in una parola sola il carattere del Fascio Italiano di Esch-sur-Alzette nel Lussemburgo (Cento Camicie Nere in mezzo a una colonia di tredicimila emigrati, e lavoratissima dalla propaganda della Terza Internazionale, dal veleno dei fuorusciti, dalle ideologie socialdemocratiche in sospensione a quell'angolo di occidente europeo). Sentirsi diciannovisti, cioè giudicare e sopratutto vivere alla diciannovista vuol dire presso a poco essere in possesso di quella che Massimo d'Azeglio dichiarava «la prima qualità d'un uomo libero». Cioè «osare essere solo contro molti». Abbiamo scritto «press'a poco», perchè a noi, di tutti gli uomini liberi, interessano ora soltanto coloro che liberamente e consapevolmente hanno abbracciato la idea e pratica fascista».

E il «doganiere» di Critica Fascista:

«Ogni tanto il diciannovista te lo vedi rispuntare anche dove meno lo sospetti, franco, pretenzioso e gagliardo, come se, dopo dieci anni tondi, fosse ancora permesso far valere come solo e unico titolo di nobiltà quello di essere stati fascisti nel '19. Perchè — intendiamoci — l'anzianità, specie quando risalga ai primordi, è la prima ragione d'orgoglio per un fascista, ma non può essere la sola, e *sopratutto non può essere uno sterile ricordo*, ma deve rappresentare un motivo attuale, vivo, operante di azione».

E quindi, in referenza alle parole del Lucchini:

«Soltanto a questo modo si può ammettere la esistenza di un diciannovista non anacronistico, e direi anzi che per tali segni si può riconoscere entro il Fascismo l'esistenza di un'aristocrazia di spiriti. E' chiaro difatti che anche e soprattutto laddove la maggioranza consente in un regime, ivi è più che mai necessaria la presenza di pochi interamente credenti e interamente votati alle idee di tutti».

La riforma della Corte d'Assise

In questi giorni il presidente della Commissione parlamentare chiamata a dare il proprio parere al progetto governativo per il nuovo ordinamento delle Corti di Assise in Italia, sen. D'Amelio, ha presentato le proprie conclusioni.

Queste lasciano sostanzialmente intatto lo schema di decreto del ministro Rocco e tutto fa ritenere che il testo definitivo non sarà sostanzialmente diverso da quello che è stato elaborato.

La Commissione, nel suo esame non si è indugiata lungo tempo sulla questione se convenga oppur no conservare l'istituto della giuria. Questa questione è parsa superata dalla pubblicazione del nuovo codice di procedura penale.

Il nuovo codice non reca alcuna norma pel procedimento avanti alle Corti d'assise, nel presupposto che questo non debba essere punto diverso da quello disciplinato per i Tribunali penali. Il futuro ordinamento della Corte d'assise era quindi già implicitamente stabilito dal nuovo codice, sulla base di un Collegio unico, giudice di diritto e di fatto.

Occorre notare che alcuni dei commissari hanno fatto osservare che coloro, che serbano ancora fede nella giuria, affermando che essa potrebbe essere opportunamente emendata da difetti, che cagionano oggi gli inconvenienti lamentati, dovrebbero dare i loro suffragi all'ordinamento proposto dall'on. Ministero.

Il quale, in fondo, con la costituzione di un collegio di sette giudicanti, dei quali cinque sono giudici popolari, ha conservato il concetto fondamentale del giurì, integrandone anzi ed elevandone le funzioni, costituendolo giudice di fatto e di diritto, in collaborazione con due magistrati togati. Una riforma più radicale e razionale, ma non sostanzialmente diversa da quella proposta da autorevoli sostenitori della giuria.

Secondo i nuovi ordinamenti la nuova Corte d'assiste, in Italia, sarà così composta:

a) di un presidente di sezione di Corte d'appello, che la presiede; b) di un consigliere di Corte d'appello ovvero di un presidente o presidente di sezione di Tribunale; c) di cinque assessori.

Magistrati e assessori costituiscono un unico Collegio. La designazione dei magistrati è fatta dal primo presidente della Corte di appello.

Possono essere nominati assessori coloro nei quali concorrono le seguenti condizioni:

a) essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici; b) avere non meno di tranta-anni e non più di sessantacinque anni compiuti; c) appartenere ad una delle seguenti categorie: 1) Membri del Gran Consiglio, Senatori e Deputati; 2) Membri o soci delle Accademie o dei Corpi di scienze, lettere od arti; 3) presidi e rettori delle Provincie; 4) Podestà dei Comuni con più di cinquemila abitanti; 5) coloro che hanno pubblicato opere scientifiche o letterarie o altre opere dell'ingegno; 6) laureati in una Università o diplomati in un istituto d'istruzione superiore; 7) licenziati da un istituto d'istruzione media superiore; 8) impiegati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni di categorie A e B, pensionati civili o militari delle stesse categorie, ufficiali in congedo e fuori quadro delle forze armate dello Stato.

I membri del Gran Consiglio, i deputati, i presidi e rettori delle Provincie, podestà dei Comuni possono essere nominati assessori anche quando abbiano cessato di esercitare tali funzioni.

Non possono essere nominati assessori: coloro che non sono di condotta morale e politica specchiatissima ed illibata; gli interdetti e gli inabilitati; i falliti non riabilitati.

Gli assessori sono nominati con decreto Reale su proposta del Ministro per la giustizia e gli affari di culto.

Gli assessori di ciascun circolo di Corte d'assise sono iscritti in uno speciale albo e restano in carica due anni. Alla scadenza del biennio possono essere riconfermati.

Gli assessori possono essere revocati per gravi motivi anche durante il biennio, con decreto Reale, su proposta del Ministro per la giustiiza e gli affari di culto.

Gli assessori di prima nomina, prestano giuramento davanti al presidente del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione risiedono.

Essi giurano di adempiere con coscienza e sincerità i doveri dell'alto ufficio che la giustizia affida loro, e di essere fedeli al Re, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato e di conservare il segreto.

L'Ufficio di assessore è obbligatorio dopo la prestazione del giuramento.

Ai cittadini chiamati ad esercitare funzioni giudiziarie come assessori della Corte d'assise è dovuta una indennità di lire cinquanta per ogni giorno in cui tali funzioni sono esercitate; sono dovute inoltre le indennità di trasferta e di soggiorno stabilite per i giudici di terza classe.

La Commissione ha proposto che, per il decoro della nuova carica, gli assessori, nelle precedenze a Corte, siano equiparati ai Consiglieri di Appello.

Questa, nelle più semplici e riassuntive linee l'essenza della riforma che non mancherà sicuramente di dimostrare notevoli vantaggi sul sorpassato ed inefficace a volte anche pericoloso, istituto della giuria.

Due obbiezioni sono state più insistentemente fatte all'adozione dell'istituto.

L'una sarebbe l'origine straniera dell'istituto stesso, che si importerebbe dalla Germania. Si potrebbe opporre che straniera del pari è l'origine della giuria, la quale sorse col dirtto feudale inglese, e fu traplantata in Francia dalla Rivoluzione francese; e dalla Francia è giunta a noi.

Ma la verità è che l'istituto dell'assessorato anche nella forma più caratteristica dello scabinato, ha avuto la sua culla in Italia. Che essa abbia avuto vita in Italia prima del famoso Capitolare carolingio dell'anno 803, risulta da documenti attendibili e la sua origine italiana è stata riconosciuta anche da autorevoli scrittori.

Come esso sia stato portato oltre Alpi e come vi abbia trovato fortuna è stato dimostrato in ottimi studi. E' bene poi osservare che l'istituto ritorna rinnovellato nel suo fondamento razionale. Lo scabinato si affermò nell'ordinamento politico medioevale per il principio che al Re spettasse l'Impero e non la giurisdizione. E' vero che spesso il suo funzionamento pratico si svolse in senso opposto, in quanto il giudice univasi agli scabini per la pronunzia della sentenza, ma gli scabini erano sempre, sia pure idealmente, emanazione diretta del popolo. Con la rinnovata concezione dello stato moderno tale tradizione storica non è più accettabile, ed è perciò che nel progetto ministeriale gli assessori sono investiti della loro carica dal Capo dello Stato con decreto Reale.

In tal modo, il nuovo istituto meglio che la giuria si armonizza col concetto statutario che la giustizia emana dal Re.

L'altra obiezione è che nel collegio, costituito di magistrati e di assessori, i primi hanno troppa importanza e autorità sugli altri, o che questi dovranno il più delle volte adottare l'opinione dei giudici togati, i quali, quindi, saranno gli esclusivi arbitri del giudizio. Le conclusioni della Commissione ricordano che l'esperienza fatta nelle colonie, quella compiuta nei Tribunali del Regno, composti di magistrati togati e di giudici estranei, dimostravano questo timore.

Lo stesso deve tanto meno preoccupare quanto più preponderante è il numero degli assessori su quello dei magistrati togati e più rigorosa è la loro scelta. — Ora, nel progetto sottoposto all'esame della Commissione, il collegio risultato costituito di «due» magistrati togati e di «cinque» assessori, un numero che a taluni è parso addirittura eccessivo, ma che, in ogni caso, è valida garenzia contro il timore di sopraffazioni da parte dei due giudici togati.

La scelta poi degli assessori che secondo il progetto, deve essere fatta tra le categorie dei cittadini di maggiore elevatezza morale e intellettuale, è ulteriore garanzia della loro libertà di coscienza nei confronti dei giudici togati. Ma coloro che dividono tale timore sono quelli che non credono alla collaborazione e non sanno concepire forma di attività collettiva che non racchiuda una perenne antitesi fra i vari elementi.

E' difficile ragionare contro tale preconcetto. E' invece, nel concorso coscienzioso ed obbiettivo delle varie facoltà morali e intellettuali dei due elementi costitutivi del collegio, concorso che ciascuno di essi dovrà e saprà dare nei limiti giusti e col sentimento del reciproco rispetto, che si ravvisa l'intima bontà dell'istituto.

Il quale, secondo la generale attesa, è certamente chiamato ad assicurare un nuovo mezzo potente alla delicata ed importantissima amministrazione della giustizia.

L'omaggio al Duce del volume

dei lavori dell'Accademia "Landisiana,,

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. prof. Fioretti Ermanno, Segretario del Sindacato provinciale fascista e presidente dell'ordine dei medici di Roma, il quale li ha gconsegnato il volume in cui sono stati raccolti i lavori dell'Accademia medica Landisiana.

Il Capo del Governo si è interessato vivamente dell'opera compiuta dall'Accademia compiacendosi dei risultati ottenuti.

L'importazione del grano

ROMA, 6

Il Direttore generale delle dogane, dott. Silvio Mathis, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano.

Nel mese di febbraio 1930 furono importati quintali 592.194, mentre nel mese di febbraio 1931 le importazioni di grano furono di quintali 1.356.555, con un aumento di quintali 764.361.

Nel periodo dal primo luglio 1929, al 28 febbraio 1930, le importazioni del grano furono di quintali 4.398.842, nel corrispondente periodo 1 luglio 1930 e 28 febbraio 1931, le importazioni stesse ammontarono a quintali 12.916.003, con un aumento di quintali 8.517.155.

Il Principe di Galles

giunto a Buenos Ayres

BUENOS AIRES, 6

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio provenienti in volo dal Mar della Plata hanno atterrato nel pomeriggio all'Aerodromo di Polomar. Giunti in città dove in loro onore erano stati alzati trofei di bandiere, i Principi sono stati fatti segno all'ovazione di una grande folla.

La imminente pubblicazione

di "Gioventù Fascista,,

ROMA, 6

E' vivissima l'attesa per «Gioventù Fascista», il grande settimanale che, come è stato replicatamente annunciato dal «Foglio d'Ordini» uscirà il 23 marzo nella ricorrenza del dodicesimo annuale dei Fasci. Il giornale riccamente illustrato con fotografie e disegni conterrà nelle sue 32 pagine vivaci rubriche politiche, letterarie, artistiche, sportive, novelle e commedie, note polemiche, rassegne teatrali, cinematorgafiche, varietà ecc. Vi collaboreranno assiduamente eminenti personalità del regime, scrittori e artisti di fama nazionale così da costituire una manifestazione artistica di eccezionale interesse. L'enorme tiratura iniziale, 400.000 copie, conferirà a «Gioventù Fascista» anche sotto l'aspetto della diffusione, un posto di primissimo rango nella stampa periodica italiana.

Un'esplosione sul "Pullino,,

per l'imprudenza di un operaio

POLA, 6.

Questa mattina, mentre alcuni operai dell'impresa Bercabella, accompagnati dall'assistente sig. Senes, volevano entrare nello scompartimento dei motori Diesel del «Pullino», avveniva un'esplosione, accompagnata da una fortissima denotazione, a causa dei gas che in molti anni vi si erano sviluppati.

L'incidente, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenza, è stato causato dal fatto che uno degli operai predetti si era avvicinato alla porta dello scompartimento con una candela accesa.

Rimasero feriti e contusi tre operai, i quali, in seguito alla pressione d'aria creatasi, sono stati gettati a terra. Anche l'assistente signor Senes riportò qualche ustione.

I feriti dovettero essere trasportati all'ospedale. Il loro stato non è però grave.

I rapporti commerciali italo-britannici

Proposte di revisione doganale

ROMA, 6

Come è noto il Governo britannico ha proposto al Governo italiano la revisione doganale su alcune delle voci che maggiormente interessano la esportazione inglese in Italia. Per molto tempo l'Inghilterra ha occupato il primo posto fra i Paesi fornitori dell'Italia; ma questa situazione nel 1913 mutava perchè l'Inghilterra passava al secondo posto sostituita dagli Stati Uniti e oggi gli Stati Uniti conservano questo loro primato commerciale in Italia superando di gran lunga tutti i paesi. Quattro anni fa l'Inghilterra indietreggiava ancora perchè il suo posto veniva preso dalla Germania è due anni dopo anche al terzo posto essa doveva rinunciare e in sua vece si assideva la Francia. L'anno scorso però restituiva al commercio di esportazione britannico il suo terzo posto. La posizione dell'Italia sul mercato inglese ha subito delle variazioni dovute anche al fatto che l'Inghilterra ha stabilito gravami su talune voci. Nel periodo antebellico l'Italia occupava pressochè ogni anno il quinto posto. La guerra, nello svolgimento delle necessità e delle abitudini commerciali, riuscì perfino a darci il secondo posto. In quest'ultimo periodo ci siamo affermati, si può dire, al quarto posto, grazie principalmente ai nostri costi di produzione.

Veniamo al valore dei rispettivi commerci. L'anno scorso le importazioni dall'Inghilterra in Italia ammontarono a un miliardo e 673 milioni, mentre nell'anno precedente si erano superati di ben 39 milioni i due miliardi e nel 1928 esse erano ammontate a un miliardo e 777 milioni. Quale è stato per contro il valore delle esportazioni nostre in Inghilterra? L'anno scorso un miliardo e 185 milioni; nel 1929 un miliardo e 460 milioni; nel 1928 un miliardo e 400 milioni; dal che si rileva da prima che la nostra bilancia commerciale nei riguardi dell'Inghilterra è in «deficit», ma questo «deficit» che era andato aumentando fino al '29, è diminuito nell'anno seguente.

Le importazioni dall'Inghilterra sono costituite per più della metà da materie grezze (carbon fossile, lana grezza, rottami di ferro) e per il rimanente, cioè più del 40 per cento da semilavorate (ghisa di fusione, lamiere di ferro, filati di cotone) e da prodotti finiti (lavori in ferro, macchine, strumenti, mobili, pneumatici, tessuti di cotone e di lana).

Le nostre esportazioni sui mercati inglesi sono così rappresentate: per un decimo da materie grezze, (canapa, seta, tratta, zolfo, pelli crude, cascami di seta) per circa il 20 per cento da generi alimentali (formaggi, marmellate, conserve di pomodoro, frutta secche e vini); per il rimanente, cioè il 70 per cento, da prodotti finiti (tessuti di lana, di cotone, seta naturale e artificiale, oggetti cuciti di seta, automobili, pneumatici, marmi e alabastri lavorati, guanti, cappelli, bottoni).

pensione. Nelle paghe pel personale dell'Aeronautica vi è un aumento di 176.000 sterline. Notevoli diminuzioni sono state apportate nella previsione delle spese tanto nel Ministero della Guerra, quanto di quello dell'Aria. Il Governo spera fermamente che la Conferenza pel disarmo produrrà una riduzione generale degli armamenti aerei di cui esso rileva con profonda inquietudine lo sviluppo rapido nel mondo intero, ed eliminerà le grandi disparità attuali fra le forze aeree britanniche e quelle straniere. Una squadriglia di idrovolanti e due nuove squadriglie navali aggiunte alle forze regolari nel decorso anno e una nuova squadriglia attualmente in formazione portano le forze aeree a 72 squadriglie regolari, compresevi le forze aeree della marina che equivalgono a 13 squadriglie.

Le previsioni di bilancio

per l'esercito e l'aeronautica inglese

LONDRA, 6

Sono state pubblicate oggi le previsioni di bilancio per l'Esercito e per l'Aeronautica militare, per l'esercizio 1931-32.

Le previsioni per l'Esercito ammontano a 39,930 mila sterline con una diminuzione di 370 mila lire sterline, rispetto all'esercizio precedente.

Esse fissano un effettivo di 148,800 uomini quasi come l'anno scorso non compresi quelli che prestano servizio nell'India. Le previsioni per l'Aeronautica militare si elevano a 18 milioni 100 mila sterline con un aumento di 250 mila sterline mentre per il personale viene mantenuta la stessa cifra di 32.000 come lo scorso anno.

Nelle previsioni per l'Esercito vi è una diminuzione di 157.000 sterline nelle paghe del personale effettivo e un aumento di 193 mila nelle paghe pel personale in

La Confederazione australiana

si sgretola

MELBOURNE, 6.

I noti movimenti di sgretolamento della Confederazione continuano. Dopo le agitazioni nella Nuova Galles del sud, giunge oggi notizia da Hobard di una grande riunione di cittadini della Tasmania che ha avuto luogo colà, e nella quale è stato deciso di promuovere un movimento di secessione dall'Australia.

Gli oratori hanno dichiarato che la politica della Confederazione australiana ostacola il progresso della loro isola.

Si ha da Camberra che alla Camera è stata presentata la mozione di censura contro il governo dal capo dell'opposizione Letham, che ha mosso un attacco a fondo contro il Primo Ministro Scullin.

Questi nella sua replica ha insistito sopratutto nella difesa del Ministro delle Finanze, Theodore, dalle accuse di corruzione che gli furono mosse.

La Camera ha quindi rinviato la seduta all'11 corrente nel quale giorno sarà messa in votazione la mozione di censura.

Si prevede generalmente che il governo verrà battuto.

Nulla di nuovo nella salute di Poincarè

PARIGI, 6

Erano corse voci iersera secondo le quali lo stato di salute di Poincarè avrebbe suscitato qualche inquietudine. Il medico curante interrogato ha dichiarato che la convalescenza dell'uomo di Stato richiede bensì cure ed attenzioni, ma nulla vi è che giustifichi le apprensioni.

Le compagnie ferroviarie inglesi

per la riduzione dei salari

LONDRA, 6

Il consiglio ferroviario per i salari comprendenti le rappresentanze delle compagnie ferroviarie, nonchè rappresentanze di Enti pubblici, ha raccomandato una riduzione sensibile dei salari e degli stipendi: questi e quelli debbono essere ridotti del 2 e mezzo per cento quando sono di due sterline o inferiori a queste cifre alla settimana, e del 5 per cento allorchè superino le due sterline settimanali. La paga oraria supplementare e la retribuzione per il lavoro notturno saranno pure ridotti.

Una bomba esplode a Chicago

ferendo venticinque persone

CHICAGO, 6.

Sotto il porticato di uno dei maggiori alberghi della città è esplosa una bomba ferendo venticinque persone.

Fra le persone che passavano in quel momento sotto il porticato è scoppiato un vivo panico.

La polizia non è riuscita a ristabilire l'ordine che dopo qualche ora.

Tempesta di inaudita violenza

nelle acque della Nuova Scozia

HTLIFAX, 6

Tutti i piroscafi che sono in navigazione nelle acque della Nuova Scozia lanciano radiotelegrammi segnalando tempeste di violenza estrema.

Tutta la costa è flagellata da onde di insolita altezza, che hanno già prodotto enormi danni. Gravi apprensioni si nutrono sulla sorte degli abitanti di una trentina di case protette solo da frangi, che vengono facilmente superate dalla furia inaudita del mare.

Due generali russi arrestati

per complotto contro i sovieti

MOSCA, 6

In seguito alla scoperta nella Ukraina di un complotto tendente a fomentare l'insurrezione nelle file dell'esercito sovietico e il conseguente rovesciamento del governo comunista, sono stati arrestati i generali Blueker e Kossak dell'esercito dell'estremo oriente. La notizia del loro arresto ha prodotto viva impressione specie nelle file militari dove i due generali erano considerati due dei più valenti dell'esercito russo.

La prossima costruzione in America

della grande diga Hoover

WASHINGTON, 6

E' stato ricevuto dal Segretario degli Interni e sarà probabilmete accettata un'offerta di costruire per circa 49 milioni di dollari la grande diga Hoover ed una centrale elettrica sul fiume Colorado

Occorreranno 10 anni per compiere la costruzione che servirà a trasformare migliaia di Km. di terreno deserto, in fiorenti coltivazioni.

Innumerevoli disoccupati hanno domandato di essere assunti al lavoro nonostante che il Segretario all'Interno abbia dichiarato di avere già la mano d'opera più che sufficiente.

Aspetti della guerra civile in Cina

Quattordici eserciti rossi impegnati

NANCHINO, 6

Secondo un comunicato del Governo, non meno di 14 eserciti rossi, formati ciascuno da 1000 a 10 mila uomini, sono attualmente impegnati in operazioni di guerra sparsa contro le truppe governative della Cina centrale e meridionale.

La tempestosa carriera di Lord Russel

morto improvvisamente a Nizza

LONDRA, 6

Lord Russel, Sottosegretario per l'India, morto ieri a Nizza all'età di anni 66, aveva avuto una tempestosa carriera, unica nella storia parlamentare.

Fu successivamente cristiano, buddista ateo. Dopo un processo intentatogli dalla Camera dei Lords per bigamia, venne condannato a tre mesi di prigione, ma in seguito la pena fu commutata. Fu il primo Lord socialista.

Divorziato dalla sua moglie, sposò Arnin, la nota scrittrice inglese, il cui libro «Lisabetta e il suo giardino» è quasi diventato un testo classico.

251 persone espulse dall'America

NEW YORK, 6

Nella settimana scorsa 251 persone sono state espulse dagli Stati Uniti in seguito alla campagna intrapresa nell'interesse dei disoccupati americani.

Raskob, l'"uomo dei grandi affari,,

inizia la battaglia contro il proibizionismo

WASHINGTON, 6

Il Presidente della Commissione finanziaria della «General Motors Corporation», Lyon Raskob, ha dato le dimisisoni della sua carica per dedicarsi completamente alla politica specie quella riguardante il proibizionismo. Egli insiste ora perchè il partito democratico lo aiuti a fare approvare un emendamento alla costituzione che provochi un referendum nazionale sulla questione degli alcool. Con le dimissioni odierne del l'«Uomo dei grandi affari» come il Raskob viene chiamato, s'inizia la sua battaglia contro il proibizionismo.

Il sindaco di Mozambico assassinato

da un muratore licenziato

LORENZO MANQUEZ, 6

Giunge notizia da Mozambico che il sindaco di quella città, capitano Ribeirinho è stato assassinato iersera dopo che aveva lasciato la riunione del consiglio municipale. Colpito da un colpo di carabina egli è morto sull'istante. Si dice che l'assassino sia un muratore al servizio del Comune che recentemente era stato licenziato.

Conduce 12 donne sull'altare

e finisce in prigione

NEW YORK, 6

Dall'Avana giunge notizia dell'arresto di tale Robert Gooding il quale è accusato di aver contratto matrimonio almeno 12 volte, chè sono 12 le accuse sporte da donne contro il poligamo la cui carriera è stata interrotta bruscamente dalla prigione.

Il perfetto giocatore di tennis

secondo il parere di Tilden

NEW YORK, 6

Tilden, uno dei più grandi giocatori di tennis di tutti i tempi ha voluto dare in un'intervista un ritratto del perfetto giocatore di tennis, enumerando con molta fantasia le diverse qualità del giocatore perfetto con esempi ricavati dalla virtù particolare dei migliori campioni viventi. Egli ha detto dunque che il perfetto giocatore dovrebbe avere il «servizio» di Jon-Doeg; il «diritto» di Combet; il «rovescio» di Lacoste; il «strisci» di Borotra; il «rimando» di Rihads; il «mezzo rimando» di Cochet; il suo «colpo di taglio»; lo «arresto morto della palla» di George Lott. Ma egli dovrebbe possedere anche le combattività del suo amico inseparabile Hunter, di Borotra, di Cochet e il «tratto» di Chochet. Appare da tutto questo che secondo Tilden il migliore giocatore di tennis presente sarebbe Cochet.

La morte del "Moretto di Ancona,,

Prigioniero durante una battaglia - Regalato ad un medico tedesco - Alla Corte di Berlino - Cinquantadue anni in Manicomio

ANCONA, 6

E' morto in questi giorni, a 76 anni, il «Moretto di Ancona», strano e avventuroso personaggio, la cui vita era stata caratterizzata da splendori e da drammi non comuni. Egli si trovava rinchiuso nel nostro Manicomio provinciale da cinquantadue anni. Era nato a Bagirni. Il suo vero nome era Abel El Tarady, e la sua storia è delle più interessanti.

Nel 1865 il notissimo esploratore tedesco dott. Gehrardo Rohlf era in viaggio per Bornu allorchè, giunto a Murzuc presso Tripoli si imbattè con un arabo negoziante di schiavi, ammalato. Questi, appreso che l'esploratore era anche medico, ne sollecitò una visita, dopo la quale il commerciante di schiavi offrì in pagamento una moneta, che il Rohlf rifiutò.

Il regalo vivente

Un amico del malato si presentò poco dopo al dottore pregandolo vivamente di mettere a disposizione del malato la sua stanza e promettendogli, in caso di guarigione, un regalo che gli sarebbe riuscito certamente gradito. In quindici giorni l'arabo si ristabilì completamente; e, fedele alla promessa, mandò per mezzo di un amico il dono al Rohlf: un moretto di appena 7-8 anni.

— Nelle vene di questo piccolo schiavo scorre sangue reale — gli disse. — E' figlio dello spodestato re di Bagirni, fatto prigioniero con i suoi e ceduto a me. Non l'ho voluto vendere per una somma fortissima. Ma lo regalo a lei, eccolo.

Una specie di mostricciattolo macilento, magro, malaticcio, affamato, vacillando sulle gambe, si trascinò carponi vicino al nuovo padrone, baciandogli le mani. Nei suoi grandi occhi si leggeva tutto lo spasimo della miseria. Una sola parola uscì dalle sue labbra:

— Ho fame!

Il dott. Rohlf fu in forse accettare o meno il dono; ma poi, vinto più che altro da un sentimento di umanità e solo nell'intento di togliere alla schiavitù il disgraziato fanciullo, accettò.

Era il giorno di Natale quando Abel El Taraddy passò al nuovo padrone il quale appunto per tale ricorrenza lo fece battezzare con il rito protestante, imponendogli il nome di Noel Enrico. Il moretto aveva dimenticato la linga paterna e parlava un misto di lingue quasi incomprensibili. Il Rohlf lo circondò di cure, ridandogli forza e salute gli fece da maestro portandolo seco nei suoi viaggi. Dopo due anni, nel 1867, l'esploratore fece ritorno in Germania e, invitato ad una festa a Corte, vi portò il piccolo schiavo.

Regnava allora l'imperatore Guglielmo I. L'attenzione del Sovrano durante la festa fu attratta dal moretto che, richiesto, fu senz'altro ceduto da Rohlf. L'imperatore pensò subito di farne un ufficiale dell'esercito egiziano e lo tenne presso di sè facendolo istruire in un Collegio privato, poi nella Scuola normale di Lichterfelde. Così Abel El Tarady, o meglio Noel Enrico visse nel lusso e fors'anco nel vizio, alla Corte tedesca fino all'età di circa 18 anni. Era bello, alto e saldo di persona, distintissimo nei modi; ma forse a causa delle troppe attenzioni da cui era circondato divenne presto svogliato nello studio e non riuscì che ad essere nominato sorgente.

La pazzia

Nel 1875 l'imperatore lo mandò in Egitto. Sembra che egli, fornito di granli mezzi pecuniari da parte della Corte tedesca, si abbandonasse qui al vizio e alle facili avventure.

Verso la fine del '78 o il principio del '79 Guglielmo I gli fece pervenire l'ordine di recarsi a Malta per unirsi alla spedizione che il dott. Rohlf aveva organizzato per Cufra, l'oasi senussita, sulla quale recentemente, per il valore delle armi italiane, è stato definitivamente piantato il tricolore.

Ma al suo arrivo a Malta, il dottor Rohlf trovò il Noel malato di mente. Egli manifestava idee di grandezza, quelle stesse idee che lo hanno accompagnato nel Manicomio di Ancona, ove si credeva padrone, ricevendo visitatori (psichiatri, s'intende) con grandi inchini, baciamani, invitandoli nella sua «maison». Parlava correttamente il tedesco, il francese, l'arabo e l'italiano. Al dottor Rohlf diceva di avere lo stomaco di avorio con dentro una fata.

Fu rimandato in Alessandria d'Egitto, da dove il console tedesco dietro istruzione dell'imperatore, iniziò le pratiche necessarie per il suo internamento nel nostro maniconio. Il Noel giunse in Ancona il 16 maggio 1879, accompagnato da due infermieri tedeschi, con una lettera di raccomandazione da parte del console a nome dell'imperatore, di riceverlo con tutti i riguardi, ed assegnarlo alla prima classe. La retta venne sempre corrisposta fino al 1918 dalla Casa imperiale tedesca, e dopo la guerra e la caduta dell'Impero, dal Governo del Reich, il quale però fece passare il ricoverato nella classe comune.

Ricordi della battaglia di Plewna

La causa che determinò la pazzia del Noel non è ben precisata da documenti ufficiali, però egli dichiarò sempre di essere stato ferito in guerra. Pronunziava costantemente il nome di Osmar Pascià, che fu il generale vincitore dei russi a Plevna nel 1878, e raccontava di avere partecipato a quella grande battaglia turcorussa e di essere rimasto ferito alla testa da una scheggia di granata. Di tale battaglia ricordava anche episodi tattici. In appoggio a questa sua asserzione Abel E. Tarady, o Noel Enrico, presentava una larga cicatrice all'occipite, con avvallamento del l'osso cranico, lesione che era visibilissima e molto pronunciata.

Il Moretto era conosciuto da tutti gli anconitani. Molti lo hanno visto col suo abito nero, colletto bianco altissimo, fez rosso, arrampicato sulle inferriate del vecchio Manicomio di via Fanti a confabulare con i passanti. Nei primi di maggio del 1901 passò al Manicomio provinciale di Piano San Lazzaro.

Ora Abel El Tarady è sepolto nel nostro cimitero delle Tavernelle. La sua storia romanzesca è commovente e triste.

Topografia

Nebbia sulla città

Ci persuadiamo ogni sera di più che il dolce equivoco dell'autunno è scomparso dai cieli distanti, quell'ardore soave di antichi fiori corrosi da una fatale e irrimediabile tristezza, il senso eterno e caduco di una destinata allegoria di lenti naufragi. Le nuvole occupano gli orizzonti e sbarrano le favolose vie delle isole effimere. Il gelo precisa, ormai, le imagini con crudele insistenza. A distruggere l'ultima segreta speranza la città, al crepuscolo, è sommersa dalla nebbia.

La nebbia scaturisce dal Nord, dapprima come un torbido fiume; precipita e cola sui mari di ghiaccio, dilaga nei porti e nelle insenature, occupa le foreste, conquista le pianure e rade le erbe malefiche delle paludi, supera le catene dei monti, ondeggia al vento, si rifà compatta ed uniforme e stagna, infine, sulle grandi città. Allora le case crollano in silenzio; le strade spariscono, le piazze si mutano in laghi: i campanili e le torri galleggiano, su codeste acque di fumo e di cenere, come ricordi di [illegible] le lampade ad arco non raffigurano che frantumi di stelle opache, e la storia del mondo ha fine in una pietosa avventura da limbo.

Puoi abbandonare la tua casa per la strada: la città non esiste e tocca a te ritrovarne le tracce ricomporne le forme ricostruirla non come una sopravvivenza fantastica ma come un'armonia continua di figure geometriche e di luci; le ombre degli uomini e delle donne si confondono a quelle degli alberi giganti: sono apparenze di «cose», puoi dimenticarle, perchè non hanno importanza nella pena che fingono di patire in quel buio propizio agli agguati e alla morte.

Non riconosci nessuno: appartieni al clima, puoi scomparire nella notte, e nessuno darà l'allarme, nè i tuoi familiari leveranno alte strida di terrore perchè sospetteranno una tua romantica fuga, ben conoscendo i tuoi bizzarri umori. Ed eccoti, dunque, a scoprire la tua terra, a scegliere il luogo adatto a una lunga dimora; puoi affidarti al sogno, camminare su un fiume e sfociare in un lago, essere un po' davvero il mago che partecipa ad ogni vicenda con una diversa natura.

Qui, c'era la casa della tua prima fidanzata giammai alla finestra; ora, se vuoi, la finestra si aprirà, come a teatro, ad accogliere la sua bella persona, [illegible] sorriso in due bocche, indugerete a leggervi sulla fronte tanti felici pensieri. Avanti...., ripasserai più tardi, e sempre sarà la prima volta: lo stesso amore e lo stesso dolcissimo strazio. Non hai paura dei mostri, pur impreparato come sei alle avventure e ai sogni della notte. Favolosa notte.

Arca di Noè

Si narra di allagamenti e di frane, come in epoche geologiche malnote: acque che straripano violente e terribili di rumori favolosi e scavano pozzi senza fondo e gallerie sotterranee; montagne che si sfaldano a pezzi enormi e si frantumano in polveri luminose o si trasformano in gigantesche valanghe di pietra viva e di fango. A pause, il silenzio notturno fa sprofondare la terra in abissi incantati, e la terra naufraga, alla deriva, senza un possibile destino, in torbidi oceani di cupe atmosfere.

Qualcuno si sveglia, oppresso dall'incubo, ed ascolta il romorio confuso e vago che sembra accompagnare parole ed invocazioni strazianti: si butta dal letto e tenta scrutare nella notte, e dare un qualche significato alle segrete voci; all'improvviso distingue un grido umano, sente incombere il freddo gelido dei minuti fatali che precedono le sciagure inevitabili, si ricopre di abiti alla rinfusa, urlando: è circondato dai familiari, arraffano il meglio delle loro cose, si precipitano per le scale, si confondono alla folla in processione con fiaccole a vento e lanterne di tutte le epoche e si avviano al Santuario, dietro imagini casalinghe e taumaturgiche.

Ma i torrentelli scatenano forze occulte irresistibili: l'acqua guadagna e supera; alcuni si buttano a nuoto o si arrampicano su le cime dei platani e sui tetti, scivolano e cadono con tonfi sordi nelle fosse ricolme, con bestemmie e preghiere. Le fiaccole si consumano sfrigolanti e fumose. Una frana sbarra la strada che guida al Santuario: e questo avvenimento naturale assurge a valore di simbolo. Il Santo rifiuta il suo ausilio. L'esaltazione assume forme miserabili. Tutti corrono verso il fiume, sperando salvezza al di là, senza un ricordo o un suggerimento precisi, come avviene nelle tragiche situazioni popolari.

I muri crollano, le baracche si sfasciano come lavori di cartapesta, puerili e fragili costruzioni per paesini da favola. Arriviamo al fiume: lo spettacolo è orrido e sconfina nella visione: il ponte è sorpassato dalle onde. Si pensa di costruire una zattera. Nell'indugio immutabile ed eterno che nessuna forza umana può interrompere, un sacerdote grida una parola biblica che folgora la moltitudine e illumina quell'apparenza di mistero: «Il diluvio!».

Un bambino intravvede un'arca in mezzo a quelle acque, e si aggrappa alla madre, come se avvertisse un pericolo imminente. L'arca si precisa e si accosta; è senza proporzioni, in legno grezzo, adorna di costellazioni e comete appese come nastri filanti di materia in fiamme.

La folla, come un esercito assediato da lunghi giorni e senza più vettovaglie ormai, assiste docile e sopraffatta al miracolo. Quand'ecco, spunta il sole.

Dall'arca, s'innalza al cielo una colomba candida ed immacolata che serra nel becco una maschera surrealista dell'antico Dio.

Inverno

Arriva la stagione delle grandi favole, incredibilmente propizia ai pigri sonni dell'alba e alle fatiche senza stanchezza prolungate sino a tarda ora: il fuoco arde e scintilla con eguale e pacato incanto, e i folletti splano dagli angoli le tue attente letture, i tuoi moti senza pentimento, la tua chiara ed onesta esultanza per discrete scoperte e illuminazioni interiori. Cada pure la neve sui monti brulli e lontani, e la tempesta agiti i flutti amari intorno alle fragili imbarcazioni; tu ti senti custodito dai muri solidi dalle porte chiuse e dall'atmosfera limpida e familiare. Tranquillamente, segni ai margini di un libro antico [illegible] dei punti occupato dalla stella polare o sulla tavola a colori di un atlante, soccorso dalla bussola precisa, fai prendere vento alle vele e manovri il timone del tuo scafo, sino ad imboccare un'accogliente rada o la giusta corrente. Sicuri viaggi! Nel bosco stregato dai venti, i cinghiali finalmente giacciono stracchi nelle tane, dopo lunghe fughe precipitose e orribili paure, ma i vecchi tronchi gemono da mille ferite aperte che il gelo incrudelisce.

In città, l'inverno è più mite e casalingo; sulle strade bianche di freddo, passano vetture ed uomini diretti ai luoghi chiusi della gioia: a icaffè e ai cinematografi, ricoveri intimi, pieni di donne di fumo e di musiche. Il tempo scorre per tutti lento e pacifico, appena la sera occupa gli orizzonti: e l'ora non ti coglie a tradimento sull'opera nè interrompe i tuoi ordinati disegni. Breve il giorno, e lunga la notte: il lume non offende gli occhi e tu puoi intraprendere vasti lavori e ritornare ai libri dell'infanzia, a favole innocenti e indimenticate, a far rivivere personaggi e miti di epoche favolose; ti sono consentiti dolcissimi ritorni e meditative pause: si arriva alla fine di racconti interminabili, si crede ancora agli incantesimi e agli eroi, e i casi di Paolo e Virginia sono toccanti e delicati come al tempo dell'adolescenza. Sì, l'inverno è stagione patetica e ribessiva; sono buoni gli affetti e i teneri legami: i nonni, la spesa e i figlioletti intorno fanno dolce la vita e difendono dalle vane avventure e dalle decisioni inopportune, e i leggiadri lavori di ago delel caste sorelle piacciono ancora e ti inducono a nostalgiche rievocazioni: nel mondo corrono e battagliano i nomadi cavalieri da' goffi nomi e dagli amori eterni e si azzuffano coi mulini a vento e con i giganti della prima èra, volano in cielo e discendono dalla luna su docili mostri e credono tuttavia alle virtù miracolose delle erbe e delle acque e ai fertili incanti delle spade e delle sciarpe ricevute in dono dalla bella.

Poi verrà la primavera incostante e festosa, e l'entusiasmo ingenuo e traboccante ci riporterà al gioco delle imagini consecutive, ai fenomeni di audizione colorata, alle allucinazioni e ai sogni, a una realtà fantastica minimamente adeguata alla nostra comprensione e al senso vago della nostra autocritica.

Raccogliamoci, ordunque, intorno alla lieta fiamma, amici, ed inneggiamo con discretissimi versi all'algido inverno, pietosa stagione che ci rifà l'anima candida e romantica e ci discopre e dipana trame di infantili sogni oscurati dagli anni e dagli errori.

R. M. de AEGELIS

Pellegrinaggio alla patria di "Camembert"

CAMEMBERT, 6.

(U. P.). — Oltre diecimila pellegrini buongustai sono attesi quest'anno nella patria del famoso formaggio che si chiama, appunto, Camembert. Verranno in questo villaggio di Normandia per onorare la memoria dell'inventrice di esso. Fu Madame Marie Harel a inventare questo odoroso formaggio, procacciando fama mondiale al villaggio nativo.

Madame Harel è morta da piu di cent'anni, ma la sua memoria sopravvive in due forme: anzitutto nei miliardi di porzioni di «camembert» che si consumano ogni anno nel mondo (la Francia sola ne produce ogni anno circa 100 milioni di tali triangoletti di formaggio) e inoltre nel monumento che ammiratori eressero a Madame Harel nel 1927 a Camembert. I «pellegrini buongustai» deporranno numerose corone ai piedi del monumento.

Intenditori hanno più volte protestato, questi ultimi anni, contro il sensibile deperimento della qualità del loro formaggio prediletto, e hanno costituita una associazione, a capo della quale trovasi nientemeno che l'ex ministro delle Finanze Chéron. L'associazione si propone di combattere in difesa della purezza del formaggio Camembert e ha stabilita come tesi fondamentale che non merita il nome di Camembert un formaggio il quale non contenga almeno il 45 per 100 di grassi.

L'esposizione a Torino della Santa Sindone

ROMA, 6.

L'esposizione della Santa Sindone a Torino, che, per volere concorde del Sovrano, che ne è Augusto Depositario, e del Pontefice, il quale ha testè delegato al nuovo Arcivescovo di Torino tutte le facoltà necessarie per la grande ed attesissima cerimonia, avverrà con grandissima solennità. L'avvenimento, che avrà vastissima eco nel mondo cattolico internazionale, vuole infatti significare doppio rendimento di grazie a Dio per due faustissimi avvenimenti: quello delle Nozze felicissime di S. A. R. il Principe Umberto e quello della Conciliazione.

Il programma delle cerimonie è ancora allo studio nei suoi particolari; ma si può fin d'ora affermare che esso corrisponderà alla non mai smentita tradizione cattolica della gloriosa Casa di Savoia e alla fede della Città di Torino.

Per rendere omaggio alla insigne preziosissima Reliquia si porteranno a Torino tutti gli Augusti Principi di Casa Savoia, i quali giustamente ascrivono ad alto onore di essere chiamati a «montare la guardia» al Sacro Lino.

Si rileva negli ambienti cattolici che, se anche le precedenti esposizioni hanno dato luogo a manifestazioni imponenti di fede religiosa, quella che sta per avvenire assurgerà ad importanza molto maggiore. Infatti oltre che al mutato clima religioso-politico, in virtù della Rivoluzione fascista e della Conciliazione, ciò deve essere ascritto ad un più sano apprezzamento culturale e scientifico della preziosa Reliquia, dovuto allo smantellamento definitivo delle obbiezioni che nei tempi andati si erano sollevate contro la autenticità della Reliquia stessa.

La Santa Sindone fu anche oggetto di una accurata inchiesta ordinata dalla Sorbona ed effettuata nel Laboratorio di zoologia da Yves Delage. Il dotto professore fece il 29 aprile 1902 all'Accademia di scienze, una relazione ampia e documentata della questione, durante una seduta veramente memorabile, che ebbe eco in tutto il mondo.

La morte della "baronessa dei gatti"

VIENNA, 6.

Nei dintorni di Vienna è morta una vecchietta che tutti chiamavano «baronessa dei gatti». In verità la defunta amava moltissimo gli animali in genere, ma i gatti in particolar modo, e in casa ne teneva una ventina. Sicchè al mondo c'è sempre della gente che sa fare le cose meglio degli altri, gli zoofili finirono col denunciare la baronessa, affermando che facesse morire i gatti di fame. Un ispettore della Società protettrice degli animali accertò invece che la vecchia signora, assai povera, si levava il cibo di bocca per darlo ai suoi protetti. L'originale donna si spacciava per figlia naturale di Francesco Giuseppe. A Vienna era venuta da Leopoli, ove era stata direttrice di un Liceo nell'anteguerra. Perchè troppo affezionata dell'Austria, aveva trascorso molto tempo in prigione in Polonia. Nel testamento la defunta ha disposto che i cani ed i gatti debbano essere soppressi in maniera però umana, e poi seppelliti in un parco nel quale la defunta ha acquistato apposta un pezzo di terreno.

Ippolito Nievo
(1831 - 1861)

Ippolito Nievo, scrittore, poeta, soldato, politico, garibaldino. Come poeta e soldato ricorda tutto l'ardore, tutta la passione di Ugo Foscolo; come scrittore e politico la lucidità e profondità di pensiero di Vincenzo Cuoco. Dell'uno e dell'altro fu infatti grande ammiratore, anche se in proposito egli non ne abbia mai fatto cenno. Ma dall'opera sua generosa, da tutta la vita, dagli scritti il carattere la tempra, la fattura del Nievo: come quei grandi genuina espressione delle peculiari virtù italiane.

Quell'asserto che la letteratura nel Risorgimento diventa un capitolo della storia politica va anche, e meglio che ad altri riferendosi, al Nievo. In più per lui la subordinazione dell'opera letteraria ad uno scopo così immediato e pratico non è a scapito dell'arte. La quale, quando impallidisce o viene a mancare, è scusata dal fatto che il Nievo non ebbe mai il tempo di rivedere ciò che aveva steso con foga e spesso con precipitazione.

Nacque a Padova il 30 novembre 1831 dal dott. Antonio, mantovano, magistrato del Tribunale che aveva tolto in moglie Adele Marin, figlia del patrizio veneto Carlo e della contessa friulana Ippolita di Colloredo. Il nonno materno, fra i famigliari, lasciò nel giovane rampollo più impronta di sè. Ippolito si considerò infatti sempre veneto e friulano di carattere e di sentimenti. Iniziati gli studi a Padova, furono continuati nel seminario di Verona, essendo stato il padre trasferito alla pretura di Soave. L'educazione che ebbe qui lo fece veneto del tutto. La rivoluzione del '48 lo trova alunno del liceo di Mantova, segretamente mazziniano; ma il padre, preoccupato per il temperamento del figlio, lo manda a finire il liceo a Pisa. Certamente durante questo soggiorno in Toscana, Nievo deve aver preso contatto con il Giusti, il poeta senza antenati e senza eredi, lo ombroso, il geloso patriotta: deve aver meditati a lungo tutti i suoi componimenti che sono come altrettanti capitoli di un grande poema satiro. Le prove infatti del padovano in questo genere sono più che mediocri, alcune eccellenti.

I primi passi

Dal '52 al '55 lo troviamo a Padova a muovere i primi passi in letteratura; versi, articoli per giornali, sfortunate e povere commedie. A Padova conosce il Fusinato e stringe con lui una fraterna amicizia. Non dimentichiamo che il suo capolavoro fu pubblicato postumo per interessamento e a cura di Erminia Fuà Fusinato.

Il periodo friulano della sua vita è di assestamento: tenta il romanzo; ma ciò che si legge con piacere per il brio, la vivacità, l'arguzia sono le «Novelle campagnole». Per una di queste l'autore vien processato, e nonostante una brillante autodifesa condannato ad una multa.

Con le due tragedie, ancora inedite, «Spartaco» e «I Capuasi» il Nievo non sfigura affatto dinnanzi a Pietro Cossa. Capua, molle e lasciva, incapace di difendere la sua libertà di fronte ad uno straniero perfido e soverchiatore, è Venezia che cade in servaggio di Napoleone; sublime lo sdegno del poeta nel ripensare alla tristissima rovina: la ricostruzione dell'antico dramma storico, ben lo si comprende, è piena reale, viva, riuscitissima.

Dopo il processo, alla fine del '57, si ferma a Milano, ove raccoglie nelle «Lucciole» quasi tutti i versi scritti nei tre anni precedenti: fra i quali vi sono dei veri gioielli. Nei componimenti satirici «il suo umorismo muove più dal cuore che dalla mente, e sotto il sorriso nasconde sempre una lagrima».

E' la movimentata vigilia, la febbrile vigilia: nè l'attività multiforme è interrotta dall'amore ardente, dalla passione qualche volta procellosa verso Bice Melzi, donna degna di lui.

«Cuore grande e tenero, che non poteva sentire a mezzo, amò, corrisposto, la sua Bice sino alla morte: anzi andò incontro alla morte per desiderio di poterla vedere tre giorni prima».

Il sacro binomio, Amore e Patria, è gioia, è vita per il pensoso eroe, per il pensoso artista.

Le "Confessioni"

Pensoso e sereno artista, sommo artista nelle «Confessioni di un ottuagenario»; vasta commedia umana a sfondo patriottico, vero portento di furia creativa, giacchè scritta in sette mesi.

Il romanzo ci consente una esatta valutazione del genio dello scrittore; la originalità e lo argomento ci offrono una chiara idea della ricchezza intellettuale e della potenza descrittiva del Nievo: dal suo amor di patria, di tutti i suoi sentimenti. Vi è tutto l'uomo, tutto il patriotta.

Il romanzo storico, bandiera artistica che copre la merce rivoluzionaira, è arma validissima nel giovane Ippolito, nel più sereno ed intelligente dei garibaldini.

In Garibaldi vede un eroe antico che incarna tutte le potenti ed ingenue energie del popolo italiano moderno: ne rimane affascinato. E con lui, nel '59, sul lo Stelvio e nel Tonale, l'azione, in tutte le sue più belle ed audaci manifestazioni, un'azione di prode fra i prodi, lo inebbria: il suo sogno si è avverato, si sente forte, fiero più che mai di contribuire alla realizzazione della Patria. Sentimenti ed entusiasmo sono le caratteristiche precipue degli «Amori garibaldini» che egli scrive in una sosta, col fucile in mano, in un bivacco, in alta montagna, in un momento di quiete nostalgica. «Con le parole non si formano e non si mantengono gli Stati» aveva osservato il Segretario fiorentino. Era il momento dei fatti e il Nievo all'entusiasmo, alla fede, alla penna unisce il fucile e la camicia rossa. Ma improvvisamente ecco Villafranca: dolore, strazio!

Si ritira abbattuto. Un'arma però gli resta ancora fra le mani: è in linea con «Venezia e la libertà di Italia».

Stile pacato, nessuna invettiva, nessun rancore: ma chiarezza di posizione, fermezza di proposito, ineluttabilità di compiti da parte di tutti. «Casa mia è ormai tutta Italia — scrive alla sua adorata — dovunque è rimasta una speranza di guerra, dove si prepara la nuova riscossa; impugnate una volta le armi non le dobbiamo smettere se la santa opera non è compiuta».

La spedizione dei Mille

E ritorna ancora al fucile con la spedizione dei Mille. Il valore, la rettitudine come soldato e come Intendente militare, lo distinguono. Non può opporsi alla volontà del Duce che lo designa a riordinare l'Amministrazione in Sicilia: «Il Generale a tutti dice di sì, a me solo di no». Il lavoro è intenso: con una onestà a tutta prova, in quel momento tempestoso di trapasso da un regime all'altro, egli assolve il suo compito senza tentennamenti, coraggiosamente, quando altri, non essendo, non potendovi essere un controllo chiarificatore, non seguivano proprio l'esempio di Garibaldi sempre povero in canna. Viene promosso colonnello. In Sicilia comincia uno studio sulle condizioni sociali dell'Italia prima e dopo la guerra di indipendenza. Ce ne rimangono abbozzate alcune pagine, dalle quali è lecito prevedere quale sarebbe stata la sua appassionata attività in una Italia libera ed unita. «La parte intelligente, che ha fatta la guerra, non può redimere col sangue la parte ignorante; deve anzitutto redimerla colla giustizia e colla educazione. Ecco il sacrificio incruento ma più lungo e paziente che si richiede alla intelligenza italiana».

Il Duce ne apprezza i meriti e i servigi e, finita la campagna lo segnala a Torino: è chiamato nella capitale a più importanti funzioni. Antecipata la partenza, per arrivare tre giorni prima a rivedere la sua Bice, e imbarcatosi il 4 marzo del '61, contro il parere dei colleghi e degli amici, sull'«Ercole», trovò la morte nell'affondamento misterioso del vecchio piroscafo.

Nessuno può stabilire quanto grave sia stata la perdita di tale giovane che a trent'anni aveva dato sì meravigliosi frutti e sì luminoso esempio di virtù morali e civili.

La gioventù italiana non deve dimenticare questo eroe, come non hai mai dimenticato il Mameli: tutti e due ci devono essere di stimolo e di esempio, per arrivare ad essere fascisti secondo il comandamento del Duce con il libro e per il libro, con il moschetto per il moschetto.

Nel «Saturno redituro» poema drammatico - allegorico della civiltà italica, il Nievo aveva additato agli italiani la via dei campi, dei semplici ed augusti riti dell'antica georgica per arrivare alla rigenerazione della Patria, all'Impero.

Il monito

Con profondo senso pratico, economico, sociale e politico, egli ha intravvisto superbamente l'avvenire: sentiva invero, aveva coscienza che il suo pensiero non doveva terminare con lui; perchè veniva dalle grandi anime dell'Italia affaticata, ma pronta sempre a tutte le battaglie dell'avvenire.

E si fece l'apostolo della fede, lo «spirito pubblico» del Cuoco.

«La Nazione la quale ha più spirito pubblico è sempre la più orgogliosa e la meno vana; è sempre quella che più ama l'agricoltura e meno aborre la milizia; è quella che si occupa di cose veramente utili».

Se i suoi incitamenti talvolta suonavano indarno ai contemporanei, contenevano però il verbo del futuro; dell'Italia futura, dell'Italia fascista, anch'egli, come il maestro, aveva una chiara visione.

«Roma farà grandi cose e le farà per lungo tempo e non si arresterà se non a quell'apice, oltre del quale è negato alle cose umane di più elevarsi: le farà perchè le vorrà, le farà grandissime perchè le vorrà fortemente e sempre».

BEPPINO SILVESTRI

Vino di Grecia e acqua del Reno

EMMENDINGEN (Renania) 6.

(U.P.). — Dopo oltre un anno di vani sforzi per importare in Germania un carico di vino greco, un commerciante di vini, rinunciando ad insistere, ha semplicemente versato nel canale del Reno l'intera partita di quasi 400 ettolitri.

Il vino era stato trattenuto a bordo nove mesi perchè la sua percentuale di alcool non toccava il limite voluto per questa sorta di vini dalla legge tedesca. Era stato finalmente permessa l'importazione, a patto che se facesse aceto. Ma i doganieri chiedevano una nuova tassa, tassa sull'aceto stavolta. La tassa avrebbe divorato il profitto, sicchè il commerciante si indusse a prendere la sua risoluzione.... proibizionista.

Nuove tombe di Re e Principi scoperte in Egitto

CAIRO, 6.

(U. P.). — La spedizione dello archeologo egiziano Selim Hassan ha fatto importanti scoperte vici vicino alla Sfinge e al piede delle Piramidi. Potè stabilire che il muro di mattoni d'argilla che circonda la depressione ove giace la Sfinge non è dell'epoca greco-romana, come credevasi ma egizia. Su un mattone si scoprì un' iscrizione che mostra come il muro fosse inalzato da Tuthmosis IV, il medesimo Sovrano che, come celebra una stele scoperta di recente tra le zampe della Sfinge, fece ripulire questa dalle sabbie.

Ai piedi delle Piramidi fu interamente liberata la tomba della madre del Re Khufu, e grazie ad un' iscrizione fu stabilito che ella chiamavasi Khamerernebti. La bara della Regina era stata svaligiata dai ladri. Accanto a tale tomba si trovò quella del Principe Washptah, probabilmente zio di Khufu, e inoltre quella di Karinsot, gran sacerdote dell'Egitto Superiore ed Inferiore.

I maggiori patrimoni d'Ungheria
I Principi Esterhazy e Festetich

BUDAPEST, marzo.

(U.P.). — Se in qualche paese è difficile identificare l'uomo più facoltoso, in Ungheria nulla è più agevole, e non v'è che un candidato a tale posto d'onore: il giovane Principe Paolo Esterhazy, che possiede modestamente 120.000 ettari di terre, cioè circa una sessantesima parte di tutta l' Ungheria. L'amministrazione di tale gigantesco patrimonio, insieme con alcune fabbriche, linee ferroviarie secondarie ed altre imprese, assorbe tutto il tempo del giovane Principe. L'unico divertimento ch'egli si concede pare sia costituito da qualche ora di musica, continuando una della tradizione familiare: Haydn fu, infatti, molt anni maestro di cappella della famiglia Esterhazy.

Nessun'altra fortuna d' Ungheria può nemmeno competere con le ricchezze e le terre del Principe Esterhazy. Prima della guerra e della riforma agraria, gli Esterhazy possedevano circa 250.000 ettari.

Nella seconda metà del secolo XIX, quando tali beni appartenevano ad un precedente Principe Paolo Esterhazy, che fu Ministro degli Esteri e poi Ambasciatore in Russia, furono ripartiti in parcelle e affittati. Alla medesima epoca risalgono gli inizi di varie imprese industriali della famiglia principalmente alcuni zuccherifici e latterie.

Quando l'odierno Principe Paolo, a soli 29 anni, ereditò tali beni, incominciò a liquidare le varie aziende, cercando di amministrare tutta la proprietà familiare da una sede centrale. La sua passione è la razionalizzazione dell'agricoltura e la più larga applicazione possibile di metodi industriali. Egli si dedica all'opera sua con indefessa energia. Non prende parte attiva alla politica ungherese e si è appartato anche dalla vita di società. Conduce vita tranquilla nel suo castello di Oedenburg e, se ha bisogno di svago, siede al pianoforte.

L'indipendenza del giovane Principe risulta anche dal fatto ch'egli non ha alcuna relazione con imprese industriali estranee o banche, eccetto la Banca Nazionale Ungherese, della quale è direttore. Ha organizzato un proprio sistema di assicurazioni per i suoi operai e impiegati e ha fatto costruire per i loro figli scuole e palestre.

Secondo tra i più ricchi uomini d'Ungheria è il Principe Tassilo Festetich, ottantenne, uno dei più rigidi aristocratici ungheresi. Sebbene ben lontana dalla ricchezza del Principe Esterhazy, la sua è pure per se stessa ragguardevole. Le sue terre comprendono 56,000 ettari. A differenza dal Principe Esterhazy, il Principe Festetich non dedica che poco tempo alla amministrazione dei propri beni. E' cacciatore appassionato, e, ad onta della sua grave età, estate e inverno va a caccia quasi ogni giorno. Viaggia sempre in treno speciale e conduce, nel suo castello di Keszthely, un'esistenza veramente principesca, dando gran peso ad ogni esteriorità. Per esempio, ogni volta che la sua carrozza passa dinanzi al castello, si stende per lui a terra un tappeto rosso. Da parecchi lustri, una sol volta il Principe Festetich fu obbligato a discostarsi dalle sue abitudini costanti. Essendo al potere i comunisti, sotto Bela Kun, tutti i suoi beni furono sequestrati, ed egli dovette fuggire dall'Ungheria in terza classe. Caduti i comunisti ungheresi egli riebbe i suoi beni. Oggi vive di nuovo nel superbo isolamento di una volta ed è forse la più genuina personificazione della aristocrazia ungherese di vecchio stampo.

Attività dopolavoristiche in Cirenaica

ROMA, 6.

Mandano da Bengasi all'Agenzia «Le Colonie» che si è inaugurato a Barce alla presenza del Commissario della Federazione Fascista Comm. D. M. Tuninetti e di tutte le autorità locali, la Sede del Dopolavoro della città. Questa nuova sede si compone di vari locali forniti anche di bigliardi e di un elegante salone con «bar» per i dopolavoristi i quali assommano già a circa 200.

Nella cerimonia della inaugurazione, svolta con semplicità fascista, hanno parlato il camerata Perigli Segr. del Dopolavoro di Barce ed il camerata professore Tuninetti che ha illustrato alla folla dei presenti, le alte finalità del Dopolavoro ed i suoi scopi che tendono a portare nell'orbita del fascismo, quanti per varie ragioni sono rimasti lontani dalla attività del Partito.

Tutte le Provincie d'Italia
partecipano alla fiera di Tripoli

L'Agenzia «Le Colonie» comunica che tutte le Provincie d'Italia hanno organizzato degli interessanti padiglioni onde partecipare attivamente alla quinta Fiera che si inaugurerà prossimamente a Tripoli, e che per le adesioni numerosissime, ricevute da tutte le branche dell'attività industriale e commerciale internazionale, riuscirà particolarmente grandiosa.

CINEMA

Per intervenuti accordi con la L. U. C. E., la Società Anonima ALFA distribuisce in Italia il film della Crociera Atlantica sotto la denominazione di «Lo Stormo Atlantico».

Per la ripresa dell'epica gesta la L.U.C.E. inviò sulla rotta dodici dei suoi operatori imbarcati parte sugli idrovolanti, parte sui le navi distribuite lungo la rotta. Altri erano in attesa alle varie basi d'arrivo. Sono stati girati, così, 12.000 metri di negativo da cui sono stati scelti i 2500 più importanti (revisionati personalmente da S. E. Balbo e dal gen. Valle), che costituiscono la pellicola. Si sono potuti riprendere, così, le fasi e gli episodi più importanti della storica impresa: dai preparativi e dalla partenza a Orbetello attraverso le prime tappe del volo mediterraneo fino a Kenitra, quindi il volo sul mare durante i due cicloni che posero a dura prova il coraggio dei trasvolatori, e ancora sul deserto africano fino a Bolama.

Tutto è stato impresso sulla pellicola: le principali vicende nei suoi aspetti più arditi sia che gli apparecchi decollassero o conquistassero lo spazio tra cielo e mare. La sosta a Natal con l'inaugurazione del cippo a Del Prete e poi quella a Bahia con la inaugurazione del cippo a Virgilio; Rio de Janeiro con il suo paesaggio meraviglioso, e poi il ritorno fino all'apoteosi di Genova e Roma, attraverso la Maremma e la Riviera, tutto è stato riportato con fede ed esattezza massime.

L'epica gesta dello «Stormo Atlantico» rivive sullo schermo (per quasi due ore di spettacolo) in tutta la sua grandiosità, ed in esso ha trovato il mezzo più rappresentativo e significativo per rimanere ben saldo nella memoria del mondo.

*

In seguito agli accordi intervenuti tra la «S. O. N. A. C.» e l'«A. L. F. A.», quest'ultima inizierà tra giorni la distribuzione del «Gaumont Journal» che è una rivista di attualità cinematografica edita dalla Goumant - Franco - Film - Aubert.

Il «Gaumont Journal» costituisce una raccolta sonora e parlata dei principali avvenimenti folkloristici e di attualità del mondo intero, interessanti, istruttivi e divertenti.

Caratteristica spiccata del «Gaumont Journal» è la cura con cui vengono raccolti i principali avvenimenti mondani, danze, moda, festeggiamenti, etc.

Compilato con gusto prettamente latino, tale giornale sarà una delle più belle attrazioni per il pubblico dei nostri cinematografi.

Il primo «Gaumont Journal» tra le altre attualità, comprende: a) La «Nova»: il nuovo ballo oggi in voga danzato sul ritmo della mazurka; b) il Carnevale di Nizza; c) Sports, giochi invernali e sinfonia della montagna; d) Numerosi altri avvenimenti mondani.

Il secondo «Gaumont Journal» comprenderà oltre gli avvenimenti di cronaca, tutte le feste di mondanità sulla costa azzurra, passeggiate e battaglie di fiori, nei principali Corsi di Nizza e Cannes e nel mare di Villafranca.

E' d'imminente programmazione «Il Re del Circo»: la vivace ed esilarantissima comica di Max Linder e Wilma Banky la celeberrima attrice alla quale il compianto Max ha aperto la via dell'affermazione e del successo.

L'umorismo di questa commedia (di cui l'ALFA ha voluto fare una riedizione per onorare la memoria del grande Estinto ed offrire al pubblico d'Italia una pellicola di grande interesse e di eccezionale valore alla stessa stregua di quelle del grande comico americano: Charlie Chaplin), è intieramente originato dalla simpatica figura di Max Linder, il Re dei comici, che tutto il mondo ricorda con ammirazione.

Nella pellicola offre un particolare interesse la figura di Wilma Banky (la grande attrice che ha dato prove tanto grandi ed insuperabili di arte rara) poichè è la prima pellicola comica da lei interpretata.

*

Anny Ondra ritorna, e il suo ritorno è come sempre attesissimo da quando la Soc. ALFA ha fatto conoscere ed ammirare la vivace ed aggraziata interprete di: «Viva l'amore», «Principessa del Caviale» e «Figlia d'Eva».

Questa attrice di rara sensibilità artistica, esuberante e dinamica che recita con una comicità fosforescente e è divenuta una tra le piu apprezzate compie prodigi di vivacità e di mimica deità dello schermo.

«Anny Americana» e «Jazz-girl»: due pellicole che non difettano affatto di buonumore, di allegria scoppiettante e di trovate gustose, che Anny Ondra ha saputo interpretare con la comicità più schietta per la gioia del mondo. Ambedue le pellicole sono in Esclusività della Soc. E. Perani, che le ha affidate all'ALFA per la distribuzione in Italia.

*

«Figaro» il magnifico lavoro della «Gaumont Franco Film Aubert» sta per essere ultimato nella sincronizzazione che l'ALFA ha voluto fare inviando essa stessa a Milano il valoroso maestro De Risi negli stabilimenti della Bixiphone. «Figaro» è stato sincronizzato quasi tutto con musica di Rossini e farà tra breve la sua comparsa nei principali cinematografi d'Italia attesissimo dal pubblico che potrà gustare una delle più grandi pellicole sonore di cinematografia europea.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

L'esito delle recite al "Licinio"

Pubblico strabocchevole ha gremito in queste due sere il Teatro Licinio per assistere alla operetta intitolata «Fata d'altri tempi» che è, come abbiamo già pubblicato, opera di due concittadini; parole di Carlo Zannerio e musica del maestro Vittorino Zardo. — Attori erano numerosi bravi alunni delle nostre scuole elementari egregiamente istruiti, e la recita era data «pro dote della scuola».

Non staremo qui a ripetere l'intreccio della bella operetta che è stato pubblicato: diremo soltanto che l'esecuzione fu accuratissima che i piccoli artisti si sono fatti tutti molto onore, e che il pubblico ha ripetutamente e calorosamente applaudito, evocando alla ribalta gli autori circondati dal variopinto sciame dei giovanissimi interpreti.

L'orchestra, composta di trenta professori che si prestarono gentilmente, filò in modo encomiabilissimo, sotto la direzione del maestro Zardo.

Detto che, abbiamo del successo ottenuto dalle due recite, è doveroso parlare di coloro che prepararono palcoscenico e artisti per la grande prova, sotto la vigile direzione del direttore didattico prof. G. G. Croce. Il prof. Rossi ed il direttore didattico signor Sgoifa allestirono appositamente i magnifici scenari, ed alcune brave insegnanti, sacrificando le ore di meritato riposo, si dedicarono ad istruire con magnifici risultati, come abbiam detto, i piccoli artisti.

Ecco il gentile elenco delle benemerite istruttrici: per la parte coreografica la sig. Amalia Casal in Baldissera e la signorina Andreina Andres; diretrici di scena, sig. Teresa Brusadin in Trevisan, e signorine Felicita Cigolotti ed Elisa Monfanari. Funzionò da suggeritrice la signorina Andreina Andres, e provvidero ai costumi la sig. Basso e parecchie altre insegnanti di cui ci spiace non poter fare il nome.

Ed ecco ora l'elenco artistico: tutti i piccoli attori hanno sostenuto egregiamente la loro parte e non se l'avranno certamente a male se non intoniamo il peana alla «prima donna» e al «primo attor giovane» come s'usa purtroppo insinceramente per le commedie dei «grandi».

Sono tutti bravi anzi bravissimi, e meritano veramente gli applausi che gli spettatori hanno loro largamente tributato. La bella schiera era composta da: Zuliani Antonio (il poeta), Bianca Brunetta (il filosofo), Ada Moro (Ariele) e Andreina Endrigo (Euridice); Danilo Martinuzzi (il giullare); Lauro Dassi (il maggiordomo); Galliano Dassi (il presidente dell'accademia); Mariuccia Martinuzzi (la fatina) ai quali facevano allegra e spigliata corona le danzatrici, i pastori, le muse, le dame, i cavalieri, i suonatori, ecc. ecc.

Mortale investimento ferroviario

L'altra sera alla nostra stazione il macchinista del direttissimo delle 21,03 scendendo per le consuete verifiche constatò che il davanti della locomotiva presentava larghe chiazze di sangue. Si rammentò allora di un piccolo sobbalzo avvertito nei pressi di Cusano, incidente tanto lieve però che egli non vi aveva fatto caso, mentre sembrava che qualche cosa di serio fosse successo. Stese il rapporto, e dell'accaduto venne tosto informata la locale stazione dei Reali Carabinieri.

Portatosi sul posto il maresciallo comandante la stazione stessa per le constatazioni di legge, le previsioni di una grave disgrazia ricevettero purtroppo conferma.

Certo Marco Pasini fu Pietro mediatore di anni 55 da Treviso, era stato investito in pieno dal diretto all'altezza di Orcenico. Il disgraziato certamente un po' brillo, non aveva avvertito l'avvicinarsi del convoglio incontrando così tragica morte.

Incontro di calcio

Domani domenica, i nero-verdi concittadini, scenderanno a Udine per disputare il penultimo incontro di calcio delle finali del Campionato uliciano, contro la agguerrita squadra dell'Edera. La partita avrà luogo sul Campo Sportivo di via Pordenone.

Speriamo che il nome della via sia augurale e che i pordenonesi sappiano cogliere, sul difficile campo degli ederini, un meritato successo, cancellando così la nativa prova fornita dontro l'Itala di Udine.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 19 febbraio al 5 marzo corrente:

Nascite: Maschi n. 14, femmine n. 8; totale n. 22.

Pubblicazioni di matrimonio: Tonet Clemente con Pellegrin Giuseppina — Cecchot Attilio con Bianchet Maria — Basso Luigi con Stivella Ester — Busato Eugenio con Pitton Virgilia.

Matrimoni celebrati: Canzian Vittorio con Calderan Adele — Pilat Emilio con De Vecchio Antonio.

Morti: Obici Giovanni fu Giuseppe di anni 77 sellaio — Carrioli Costanza fu Francesco di anni 46 — Brusadin Giuseppe fu Paolo di anni 79 contadino — Bonin Teresa fu Giuseppe di anni 75 casalinga — Cesana Caterina fu Cesare di anni 65 pensionata — Burigana Annibale di Angelo di anni 33 bracciante — Giust Ernesta di Giovanni di anni 23 sarta — Pegorer Angelo fu Giuseppe di anni 60 cotoniere — Dozan Lucia fu Osvaldo di anni 86 casalinga — Bugatin Giuseppe di fu Angelo di anni 66 commesso — Lunazzi Angelo fu Pietro di anni 40 casalinga — Del Col Ines di Carlo di anni 2 — Fort Santa di Luigi di anni 21 casalinga.

Beneficenza

La famiglia Doneduzzi per onorare la memoria del compianto suo nipotino Angelo, ha versato L. 50 all'Opera Nazionale Balilla.

Infortunio

Giovanni Zammattia fu Giuseppe di anni 33, manovale presso la ditta Impianti Costruzioni Ferroviarie mentre batteva con una mazza si feriva il dito indice della mano sinistra. Fu giudicato guaribile in giorni 7 salvo complicazioni.

Da CANEVA DI SACILE

Radunl e bilanci delle Società operaie

Nello scorcio del decorso febbraio ebbe luogo l'assemblea della Società Operaia di Caneva. Dopo una lucida esposizione morale del Segretario Eugenio Chiaradia, e il rapporto dei Revisori dei conti, venne approvato, con breve discussione, il bilancio consuntivo, che si compendia nei seguenti estremi: Entrata lire 5009 e 40. Uscita lire 3892,05. Emergenza attiva lire 1117,35. La corrisponsione dei sussidi, ai soci malati, fu di lire 1863,50. Il capitale sociale (costituito, in massima parte, da prestiti ai soci) è salito a lire 38,042,25.

Procedutosi, poi, alla nomina delle cariche, vennero — per acclamazione — riconfermati a consiglieri i sigg. Rupolo Domenico fu F., De Rè Antonio, Manfè Giovanni fu D. e Carli comm. Francesco.

Anche la Società Operaia di Stevenà si è presentata all'assemblea con un bilancio attivo di lire 456,10. Le entrate del rendiconto ammontarono a lire 1950,70 e le spese (compresa l'erogazione di lire 913,25 di sussidi ai soci malati) a lire 1494,60.

Il capitale sociale (anche questo formato in gran parte da prestiti ai soci) si compendia nella cifra di lire 17,546,30. Il numero dei soci (103) non ha subito variazione; è diminuito, invece, quello della Società di Caneva, che, da 188 è disceso a 175, divario risultato per mortalità, emigrazione e inadempienze.

Seguì, alla fine, la nomina delle cariche biennali. Riuscirono riconfermati a consiglieri: il sig. Francesco comm. Carli, Amadio Silvio, Giuseppe Del Col e Augusto Posocco.

Da MONTEREALE CELLINA

Assemblea del Fascio

La Segreteria Politica comunica:

Domenica 8 corrente mese alle ore 16 avrà luogo la prima assemblea ordinaria del Fascio, con l'intervento dell'Ispettore Politico sig. Grandi dott. Gildo.

Nella Sezione Combattenti

Il Presidente della locale Sezione Combattenti ha testè pubblicato il seguente avviso:

Tutti i combattenti, regolarmente iscritti alla Sezione, sono pregati di ritirare la tessera per l'anno IX. Dette tessere vengono rilasciate dalla Sezione, dietro pagamento di L. 6.

I combattenti che desiderano cambiare il beneficiario della polizza di assicurazione, in conformità sono pregati di rivolgersi a questa Sezione la quale espleterà le pratiche relative.

Pro O. N. B.

Il Presidente della locale Sezione Combattenti, geom. Giovanni Venier, ha versato a questo Comitato Comunale dell'O. N. B. la somma di lire 60 quale oblazione a favore della importante e fascistica Istituzione.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Da SPILIMBERGO

Agli Scarponi

Il capo gruppo degli scarponi spilimberghesi, signor Pompeo Artini, comunica:

Il decimo reggimento quest'anno terrà la sua adunata in Genova. All'adunata che sarà presieduta dal comandante S. E. Manaresi e che avrà luogo il 20 aprile potranno partecipare i soli soci in possesso della tessera 1931.

La quota di partecipazione è stata fissata in L. 25. Coloro che intendono partecipare, sono pregati di dare la loro adesione al più presto.

Ai premilitari

Il direttore del corso premilitare di Spilimbergo e delle dipendenti Sezioni di Travesio, Castelnuovo e Sequals, avverte i premilitari che ancora non l'avessero fatto di presentare la fotografia da applicare sul libretto personale testè giunto.

Per il censimento demografico

Nella sua ultima seduta la Commissione di Vigilanza per il settimo censimento della popolazione, presidente del Giudice dott. Carlo Alliney ha niminato ad ufficiali censitori i signori: Arturo Bonanno, vice segretario comunale; Bruno Marin; Gio. Batta Sarcinelli; Antonio Martina; Eliseo Pizzotti; Giovanni Cimatoribus; Cesare Bisaro e Vittorio Sarcinelli.

Da CASARSA

Il collaudo dell'anagrafe

Il Consigliere di Prefettura cav. dott. Noker lunedì sera due corrente fu in questo Municipio per collaudare la nuova anagrafe. Dopo il collaudo egli ebbe parole di compiacimento e di lode per il funzionario addetto ai servizi demografici.

Decesso

Dopo lunga ed inesorabile malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, mancava ai vivi in Verona, la signora Maria Pompili-Stigagno, lasciando in un dolore che non trova conforto, il marito sig. Arturo, le figlie Laura, Jole e Ida, il figlio ing. Orlando, i fratelli, la cognata Alberta ed il genero avv. Fratini, che l'adoravano.

La ferale notizia ha suscitato in tutta la popolazione di Casarsa, il più vivo cordoglio e l'unanime compianto.

La buona signora, moglie del nostro ex capo stazione signor Arturo Stegagno e madre dell'ingegnere Orlando, che per quattro anni fu Segretario Politico del Fascio casarsese, era molto conosciuta nel nostro centro, ove nei sette lunghi anni di permanenza, aveva saputo cattivarsi la simpatia di tutti, per le sue incontrastate doti di madre esemplare e di donna d'elevato ingegno e comprensione religiosa.

Ai famigliari tutti, ed in special modo al marito ed al figlio ing. Orlando le più sentite condoglianze.

Da VALVASONE

I funerali di un Balilla

L'altro ieri mattina si svolsero in forma solenne e assai commovente i funerali del Balilla Gasparotto Giovanni di Agostino, strappato da crudele malattia all'affetto dei suoi cari, dei suoi superiori e compagni.

La bara venne portata all'estrema dimora da alcuni militi fascisti; reggevano i cordoni quattro balilla, compagni di scuola del povero ragazzo, e come scorta d'onore c'erano gli Avanguardisti.

Il mesto corteo era aperto dalle scolaresche del Capoluogo, con gli insegnanti al completo, seguivano le Piccole Italiane, i Balilla e le corone dei famigliari, dei compagni e degli insegnanti.

Tra le autorità notammo il Segretario Politico camerata Veronese in rappresentanza anche del Comune, accompagnato da una numerosa schiera di giovani fascisti recanti i gagliardetti del P. N. F. e dell'Avanguardia.

Prima che la salma venisse calata nella fossa il piccolo camerata fu salutato col rito fascista.

Ai genitori desolati e ai parenti tutti le più sincere condoglianze.

Nell'O. N. B.

Mercoledì sera ebbe svolgimento una importante seduta del Comitato Comunale. Furono prese numerose decisioni riguardanti il programma sportivo e culturale che le Organizzazioni giovanili del luogo dovranno svolgere in questa stagione.

Da Gemona

Poveri bambini!

Giorno 6 marzo c. a. Temperatura: 2 gradi sotto zero. I bambini vanno alla scuola. I termosifoni hanno il metallo freddo come il ghiaccio. Aule con la temperatura del termosifoni. Colpi di tosse, irrequietezza, stropiccio di piedi e di mani. Influenza ancora a tutto andare.

Ma come si fa, per Dio, ad interrompere il riscaldamento alle Scuole Elementari, sia pure per uno, due, tre giorni, dove sono i nostri piccoli, i bambini di tutta una cittadinanza, e dei quali i maestri ne hanno tutta la responsabilità? E' uno stato di cose che non può più essere tollerato e preghiamo il Podestà ad intervenire di persona, perchè cessi questa noncuranza verso la Scuola, quando sappiamo che cascherebbe il mondo se un solo ufficio pubblico stesse un'ora sola senza riscaldamento.

Tutti i padri e le madri fanno affidamento nel primo cittadino, ed anche noi speriamo di non dover tornarci più sopra. Si preveda e si provveda seriamente.

Mentre scriviamo nè legna nè carbone sono stati portati, e neppure domani ci saranno, da quanto si dice.

Invito della Società Operaia

La Presidenza della Società Operaia di M. S. e Istruzione avverte i soci che domenica 8 marzo la consorella di Buia farà una sua gradita visita a Gemona. La riunione avrà luogo alla sede alle ore 13.30, per recarsi in corpo al ricevimento che seguirà a Porta Udine.

Seguirà la passeggiata attraverso il paese e quindi la visita al giardino del Castello dove sarà offerta agli ospiti una bicchierata.

Avrà luogo nella Sala Sociale una refezione a cui si può partecipare versando la quota di L. 5. Le adesioni si ricevono presso l'Ufficio sociale, al caffè Falomo e dal collettore sig. Giacomo Tofano.

La fiera di venerdì

Il mercato del primo venerdì del mese è stato molto movimentato. Molte baracche sulle strade e molti bovini in piazza del Ferro. Le compra vendite sono state discrete.

Avanguardista distintosi in un incendio

Il Comando del Manipolo locale del fuoco della 55.a Legione Alpina Friulana, ha fatto un encomio all'Avanguardista Fabio Baldissera che tempo fa, accorrendo all'opera di spegnimento di un incendio, si distingueva per ardire e per zelo nel compimento del suo dovere.

Un «bravo!» al giovane milite.

Da Aquileia

Nella Scuola serale

In queste sere la locale scuola serale professionale di disegno è stata visitata e ispezionata dal R. Podestà e dal prof. Brusin della Commissione di vigilanza.

Nel mentre si è riscontrata la volonterosa applicazione di molti allievi si è altresì notato come alcune famiglie poco si interessino di far frequentare la scuola ai giovani iscritti. Ve ne sono di quelli che, dopo esser stati regolarmente iscritti, si sono creduti in diritto di non presentarsi nemmeno ad una lezione. La scuola, si intende, ha funzionato e funziona egualmente, ma displace dover constatare come ci siano dei genitori che così poco si preoccupano dell'istruzione dei figli. Quegli stessi genitori che magari hanno lasciato andare i giovani al ballo, con tutta tranquillità, non si curano invece di mandarli alla scuola non riflettendo come, nella vita, la scuola sia una cosa ben più necessaria di alcuni giri di polka o di valzer.

Sarebbe anzi da augurarsi che eventualmente, negli anni venturi, venisse istituita una tassa, sia pur piccola d'iscrizione da restituirsi agli allievi che frequentano regolarmente sino agli esami mentre la quota in parola dovrebbe cessare di appartenere alla famiglia dell'allievo qualora questi, per ingiustificati motivi, abbandonasse le lezioni.

Per l'asfaltatura stradale

E' stata ormai deliberata l'asfaltatura dell'importante tronco stradale Cervignano - Belvedere e sembra che i lavori potranno essere condotti a termine per il prossimo agosto ed avere immediato inizio.

Il tronco in parola subirà una rettifica presso la frazione di Terzo per evitare l'ampia curva della strada attuale. I vantaggi quindi saranno due: ottenere un bel rettifilo in luogo d'una curva scomoda e pericolosa pel normale transito e conseguire un notevole risparmio poichè la strada nuova subirà un raccorciamento di varie centinaia di metri.

La notizia ha prodotto la più gradita impressione poichè, finalmente, la nostra Aquileia potrà avere la sua strada asfaltata dove si possa correre senza la noia dei polveroni estivi o delle frequenti buche che attualmente si riscontrano.

Dopolavoristi in gita

I dopolavoristi del Pubblico Impiego triestini hanno scelto la nostra città per la inaugurazione del loro Gruppo Motociclistico Centauri bianco-azzurri e per la benedizione del gagliardetto offerto dalla sezione triestina del Moto Club Italia.

Fungerà da madrina la gentile signora Andreina Cioni.

Il raduno degli sportivi avrà luogo domenica prossima e siamo lieti che Aquileia sia stata designata quale luogo per la bella manifestazione sportiva.

Per l'istruzione avanguardista

Il presidente del locale Comitato comunale O. N. B. ha incaricato il sig. Fausto Diblas, studente universitario, pel riordinamento e l'addestramento dei reparti avanguardisti delle varie frazioni.

Quanto prima verrà indetta una prima adunata e siamo certi che l'entusiasmo giovanile che anima il camerata Diblas contribuirà a rimettere quanto prima in piena efficienza quell'organizzazione che deve preparare moralmente e materialmente le nuove reclute del Partito e della Milizia.

Da CERVIGNANO

Fascio Giovanile di combattimento

Il Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento C. M. Del Ponte Pietro comunica che tutti gli inscritti dovranno versare entro domani 8 c. m. l'importo di L. 10 che darà diritto oltre al canone annuo d'inscrizione, alla tessera, al distinvo ed all'abbonamento annuo al giornale «Gioventù Fascista» organo ufficiale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Coloro che entro il termine predetto non avranno trasmesso a questo Comando la quota stabilita saranno senz'altro radiati dai ruoli.

Chiamata della leva di mare

Il Municipio ci comunica che a norma delle vigenti disposizioni sul reclutamento della R. Marina da Guerra i giovani della classe 1911 inscritti nella lista della leva di mare nonchè gli aggiunti delle classi 1907, 1909 e 1910 residenti in questo Comune, dovranno presentarsi alla Sede della Capitaneria di Porto in Trieste nelle ore ant. del giorno di giovedì 12 c. m.

Gli inscritti predetti sono invitati pertanto a presentarsi presso l'Ufficio Municipale per ritirare gli scontrini, carta di riconoscimento ecc. e per ricevere le istruzioni necessarie.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Percosso in rissa

Certo Antonio Nadalin fu Sante d'anni 56, elemento noto nella nostra cronaca, l'altra sera venne a diverbio con un tale ed ebbe la peggio, poichè riportò una contusione escoriata alla guancia destra.

Fu medicato dal dott. Mario Stufferi nel suo ambulatorio e giudicato guaribile in giorni 5 salvo complicazioni.

Il mercato

Ieri ebbe svolgimento il mercato del primo venerdì del mese con grande affluenza di forestieri, di animali bovini e merci. Gli affari conclusi furono parecchi.

Da RIGOLATO

Il gagliardetto degli "Scarponi"

Domani il locale Gruppo dell'A. N. A. inaugurerà solennemente il proprio gagliardetto.

Tale circostanza darà occasione ad un numeroso raduno di scarponi delle Sezioni e Gruppi vicini, ad una delle caratteristiche adunate alpine, fatte di canti e nostalgici ricordi.

Il programma della cerimonia è così fissato:

Ore 9.30: Adunata e ricevimento delle autorità e rappresentanze all'Albergo Zanier. — Ore 10.30: S. Messa e benedizione del gagliardetto nella Chiesa parrocchiale. — Ore 11: Formazione del corteo che sfilerà davanti al monumento ai Caduti, sul quale deporrà una corona di omaggio. Consegna del gagliardetto da parte della madrina. Discorso ufficiale del Comandante la Sezione. — Ore 12: Vermouth d'onore offerto dall'autorità comunale. — Ore 12.30: Rancio speciale alla ex Caserma degli Alpini.

La cerimonia sarà allietata dalla Banda di Forni Avoltri.

DA CIVIDALE

Il nuovo Segretario politico del Fascio

Con recente disposizione del Commissario della Federazione Provinciale del P. N. F. è stato nominato Segretario Politico del Fascio di Cividale il camerata prof. Alfonso Marino, il quale già ne reggeva le sorti dalla morte del compianto Gabrio Gabrici.

La nomina è stata appresa da tutti con vero compiacimento poichè il prof. Marino, che dal 1925 si trova fra noi, ha saputo farsi indistintamente benvolere ed apprezzare.

Combattente, partecipò alla guerra quale ufficiale, meritandosi decorazioni. Congedatosi fu uno dei fondatori del Fascio di Sala Consilina, e partecipò alla marcia su Roma. Con altri due prodi combattenti costituì la 146 Legione della Milizia di Sala Consilina; fu aiutante maggiore della legione stessa, ed in seguito addetto all'Ufficio del Comando Generale della Milizia della 12 Zona.

Per l'attività politica si meritò due encomi solenni, il primo dal Comando della 12 Zona, il secondo dal Comando Generale, dopo la sua venuta a Cividale.

Appena giunto fra noi nel 1925 lo troviamo fra i più ardenti fascisti. Insegnante nella R. Scuola Complementare, in essa svolse principalmente opera di educazione fascista e patriottica della gioventù. Ebbe pure il comando della Com. del battaglione d'assalto dalla formazione di essa.

Egli continua la sua opera italianissima di educatore nelle Scuole e di gerarca nel Fascio e nella Milizia.

Ci congratuliamo pertanto vivamente col prof. Marino per la nomina a Segretario Politico, ciò che conferma quanto alto concetto hanno di lui le superiori Gerarchie.

Il Commissario prefettizio di Pulfero

Con recente decreto di S.E. il Prefetto è stato nominato Commissario Prefettizio pel Comune di Pulfero l'egregio concittadino dott. Rinaldo Accordini.

Il nuovo Commissario già da due anni regge le sorti del Comune di Premariacco con senno e rara competenza, tanto da farsi apprezzare altamente dalle superiori autorità le quali hanno voluto dargli una nuova prova di ben meritata stima.

La Grande Fiera Cavalli

Anche quest'anno nei giorni 28 e 29 marzo sarà tenuta in Cividale la Grande Fiera cavalli che da qualche anno si svolge con vivo successo.

La Fiera ha luogo con concorso a premi. Categ. A. Gruppo di cavalli presentati da allevatori. Categoria B. Gruppo di cavalli presentato da negozianti. Categ. C. cavalli di riproduzione e puledri presentati da privati.

Speciali premi sono riservati per gli espositori di vetture e finimenti e accessori per cavalli.

Per questa grande fiera è già stato pubblicato il regolamento, ed il Comitato è composto come segue: Nussi comm. avv. Vittorio Presidente; Volpe dott. Antonio vice Presidente; Membri i signori: Albini nob. avv. Riccardo, Boscutti Amedeo, Della Rovere nob. Carlo, Mazzolini Lino, Mazzocca dott. Alfredo, Mulloni dott. Giuseppe, Munich dott. Silvio, Moro cav. uff. Felice Poggi dr. Guido, de Paciani nob. Ottavio, Sartogo cav. dottor Antonio. Segretario il signor Venier Iginio.

Beneficenza

Per onorare la morte del compianto N. H. Giuseppe de Paciani, la famiglia ha fatto le seguenti elargizioni: alla Congregazione di Carità lire 300; Opera Nazionale Maternità e Infanzia lire 200; all'Asilo Infantile lire 100; all'Ass. Mutilati lire 200; Istituto Orsoline lire 500; ai poveri della Parrocchia di S. Martino lire 200.

Il signor Rizzi Oddardo in seguito ad amichevole componimento di una vertenza col sig. P. Foli aldi, ha versato alla Congregazione di Carità lire 25.

Oblazioni alla Casa di Ricovero: Nel Trigesimo della morte del nob. Achille Pasini: I signori Stagni Argeo; Zanutto Guido e Sante Guerrini hanno versato lire 5 ciascuno.

In memoria della compianta signora Lucia Zanutto ved. Barcelli: la signora Barbiani Anna ved. Luchitta lire 10; Zanutto Attilio 10; Ester e mons. Ettore Fauna 5, signore Angeli Angela, Italia e Felicita lire 25.

Cospicua elargizione al Giardino d'Infanzia

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha elargito al nostro Giardino d'Infanzia la cospicua somma di lire 1000.

Da TARCENTO

Cose del Fascio

Ieri sera sotto la presidenza del Segretario Politico cap. Antonio Grasselli, si è riunito il direttorio del Fascio, il quale ha trattato diversi problemi interessanti la vita cittadina.

Conferenza

Indetta dal locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, martedì 10 corrente mese alle ore 20.30, nel nostro Teatro Comunale, il camerata Aristide Caneva di Udine, terrà una brillante conferenza su «Il poema del Fante e del Sacrificio».

Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire. L'ingresso è libero.

Incontro calcistico

Domani avrà svolgimento sul nostro campo sportivo l'atteso incontro calcistico fra la nostra squadra e quella dell'Ardita Lo sestiere della vostra città, che non ha potuto effettuarsi domenica scorsa, causa l'inclemenza del tempo.

Il pubblico vorrà numeroso assistere all'interessante partita portando così il suo prezioso contributo morale e finanziario.

La Tarcentina scenderà nella seguente formazione:

Castellani; di Montegnacco e Venier; Pascoli, Zanini e Fadini; Melossi, Toffolo I, Toffolo II, Missera e Tuti.

Da PAGNACCO

Assemblea della Latteria

Domenica scorsa, nella sala di questa Latteria Sociale Turnaria si svolse l'assemblea generale ordinaria annuale della Latteria per l'approvazione del bilancio 1930, con l'intervento di numerosissimi soci.

Il presidente signor Dante Grattoni ed il V. presidente signor Santo Trangoni, illustrarono ampiamente il loro operato, facendo conoscere come la Latteria sia stata provvista di tutti i macchinari più moderni e che, malgrado le forti spese sotenute, si chiuda il bilancio con un fondo liquido di cassa di L. 2380.

Infine fecero presente, come la Latteria stessa vada sempre più progredendo; tanto che il latte lavorato nell'anno 1929 fu di q.li 2770, mentre quello del 1930 fu di quintali 3110.

L'assemblea, facendo un vivo plauso all'operato dell'Amministrazione, approvò il bilancio a voti unanimi.

Da RESIUTTA

Nella Segreteria comunale

S. E. il Prefetto gr. uff. Motte, con recente decreto, ha nominato il nostro Segretario comunale sig. Ulisse Fedrigo reggente la Segreteria comunale di Resia. Il sig. Fedrigo ha già ricevuto la consegna di quest'ufficio.

Notiamo che questa è la quarta volta ch'egli assume la reggenza della Segreteria comunale di Resia.

Da VENZONE

Tesseramento sindacale

Il Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti comunica:

Tutte le operaie del Setificio Cantarotto sono invitate a presentarsi domani 8 marzo p. v. presso il Palazzo Municipale di Venzone per versare nelle mani della Segretaria del Sindacato stamuole l'importo della tessera pel 1931.

Con l'occasione si rende noto che il tesseramento pel 1931 si chiuderà il 31 corrente e che perciò all operaj dovranno versare entro tale termine nelle mani del Fiduciario l'importo della tessera sindacale 1931.

Beneficenza

In occasione del decennale della sua gestione nella farmacia Marinetti, il dott. Cleto Spalvieri ha versato al Presidente del Luogo Pio Elemosiniere la somma di L. 250.

Da CODROIPO

Corso di motoaratura

Lunedì 9 corr. alle ore 9, per cura del Circolo Agrario locale e della Stazione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura, avrà inizio un corso teorico pratico di motoaratura con particolare riguardo alla buona conoscenza del motore a scoppio in uso dei trattori agricoli.

Il corso comprenderà una dozzina di lezioni che saranno impartite dall'esperto perito agrario sig. Graziano Pez.

Gli agricoltori che intendono partecipare al corso suddetto dovranno trovarsi nel giorno e nell'ora indicati presso il Circolo Agricolo di Codroipo. Le iscrizioni sono gratuite. A coloro che avranno frequentato con profitto le lezioni, sarà rilasciato alla fine del corso apposito certificato.

Gli ufficiali di censimento

In conformità alle disposizioni di legge il Podestà ha provveduto alla divisione del Comune in Sezioni ed alla nomina dei seguenti ufficiali di censimento:

Parte sud-ovest di Codroipo: sig. Niceforo Cautero; parte sud est di Codroipo; Ugenti Oreste; Casali: De Paulis Silvio; per la frazione di Pozzo: Piccini Attilio; Goricizza: Ciani Antonio; Zompicchia: De Paulis Pietro; Beano: Mizzau Clemente; Rivolto: Cosmo Guglielmo; Passeriano: Lavaroni Costantino; Lonca: Re Ettore; Muscletto Rividischia e Casali: Moretto Angelo; San Martino, sac. Buttò don Noè; S. Pietro, Parpaiola Pasquale; Glaunicco, Cozzi Angelo fu Riccardo; Bugnins e Straccis: Cosivi Manlio; Camino e Pieve: Fresco Amedeo; Gorizzo: sac. Zamparo don Giacomo; Iutizzo: Cengarle Severino; S. Vidotto: Lovisetto Ettore; Biauzzo: Soramel Augusto.

CRONACA CITTADINA

Partito Nazionale Fascista

Federazione Provinciale Friulana

Ieri mattina il Commissario Federale ha ricevuto la signora Pischiutta Delegata Provinciale delle Famiglie dei Caduti Fascisti, la quale ha portato il saluto dell'Associazione al nuovo Gerarca.

Il Commissario Federale ha gradito l'omaggio ed ha espresso alla signora Pischiutta e alle famiglie dei Caduti per la Causa Fascista i sentimenti più vivi del suo animo di camerata.

***

Nella giornata di ieri il Commissario Federale ha pure ricevuto il camerata ing. Luigi Faleschini Fiduciario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il quale ha illustrato i vari problemi che alla Cooperazione si riconnettono, nonchè il co. Arbeno d'Attimis, Presidente della Commissione Provinciale Fascista per il ribasso dei costi, che ha dato ampio resoconto dell'opera svolta.

Ha ricevuto altresì il camerata rag. Primo Fumei Segretario Provinciale dell'O. N. B. il quale ha illustrato diffusamente l'organizzazione giovanile nella sua attuale, ragguardevole efficienza e il programma delle molteplici attività che verranno svolte in prosieguo di tempo.

Il Commissario Federale

visita la sede del III Sestiere

Ieri sera il Commissario Federale Luogotenente generale co. Alberto Galamini ha iniziato le visite ai vari sestieri della città, recandosi al 3° Sestiere.

Il Commissario accompagnato dal Vice Segretario Politico del Fascio di Udine dott. Luchini e dal Podestà co. Gino di Caporiacco è stato ricevuto alla sede del Sestiere da tutti i membri del Direttorio e dal capo sestiere De Zorzi. Accolto da una calda manifestazione di simpatia il Conte Galamini ha detto brevi parole di saluto e di fede, ricordando l'eroismo della nostra terra e compiacendosi della saldezza del Fascismo Friulano.

E' seguito un riuscito concerto vocale e istrumentale dopo il quale il Commissario ha espresso parole di incitamento e di lode ai Giovani Fascisti che lo avevano attorniato e li ha invitati ad inneggiare ancora al Duce illuminato che regge i destini della Patria.

Fasci Giovanili di Combattimento

Disposizioni sull'ordinamento

E' istituito il grado di vice capo squadra, che coadiuverà e sostituirà il capo squadra. Il vice caposquadra porterà sulle maniche della camicia nera, all'altezza del polso, un contrassegno di nastro di seta lungo tre centimetri e largo dodici millimetri coi colori di Roma sovrapposti per il senso della lunghezza.

Il passo dei Giovani Fascisti inquadrati deve essere quello dei bersaglieri.

I Fasci maggiori, che abbiano la responsabilità di costituire un proprio corpo musicale, formeranno preferibilmente una fanfara, anzichè una banda.

Attività sportiva

Nelle istruzioni sulla costituzione dei Fasci Giovanili, è stato accennato alla attività sportiva che essi dovrebbero svolgere. Si è vietato però ai singoli Fasci di prendere iniziative che non fossero specificatamente ordinate da questo Comando Provinciale e ciò sopratutto allo scopo di metterli in condizioni di eseguire con prontezza e senza impedimenti gli ordini volta a volta emanati.

Si dispone pertanto, che, dove esistono già delle organizzazioni sportive fasciste, non vengano creati dei gruppi sportivi di Giovani Fascisti, i quali verrebbero a indebolire grandemente l'organizzazione esistente e causerebbero una dannosa dispersione di forze e di danaro.

Un'attività sportiva particolare è consentita solamente ai Fasci ed ai Nuclei Giovanili di quelle località nelle quali il Fascio politico non abbia ancora organizzazioni sportive.

In ogni caso, e fino a nuovo ordine, i Comandanti di Fascio e di Nucleo, per poter svolgere iniziative di carattere sportivo, dovranno ottenere il nulla osta del locale Segretario Politico.

Tesseramento

E' assolutamente indispensabile che gli elenchi in duplice copia dei Giovani Fascisti, con lo esatto indirizzo postale di ognuno, vengano trasmessi alla Segreteria Provinciale Amministrativa entro la ventura settimana.

I Comandanti di Fascio e di Nucleo sono responsabili dell'invio, che deve essere accompagnato dall'importo di tante quote di dieci lire quanti sono gli iscritti.

Si rammenta che la quota di dieci lire è comprensiva della tessera, del distintivo e dell'abbonamento per il 1931 al settimanale illustrato «Gioventù Fascista».

Poichè il primo numero di «Gioventù Fascista» apparirà il 23 marzo e verrà spedito da Roma a tutti i Giovani Fascisti d'Italia, non c'è tempo da perdere.

Nomine

Il Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha proceduto alle seguenti nomine:

FASCIO DI FORNI DI SOPRA: Comandante: Coradazzi Iginio — Aiutante: Antoniacomi Gio. Batta — Alfiere: Antoniacomi Candido.

NUCLEO DI TEOR: Comandante: Mainardis Ferruccio.

FASCIO DI SACILE. — Comandante: Camilotti Pietro — Aiutante: Pelleriti Tindaro — Alfiere: Venier Redento.

FASCIO DI FLAIBANO. — Comandante: rag. Fabbro Enore — Aiutante: Bertoli Ettore — Alfiere: Picco Argeo.

NUCLEO DI CLAUZETTO. — Comandante: Fabrici Gio. Maria.

FASCIO DI PREPOTTO — Comandante: Bodigoi Ettore — Aiutante: Napoli Alfonso — Alfiere Juri Pietro.

NUCLEO DI CASTIONS DI STRADA — Comandante: Codarin Ciro.

FASCIO DI BRUGNERA — Comandante: Battistioli Luigi — Aiutante: Copat Eugenio — Alfiere: Brunetti Adolfo Corrado.

NUCLEO DI FORGARIA — Comandante: Gurrieri Paolo.

FASCIO DI LUSEVERA — Comandante: Stefanutti Giovanni — Aiutante: Culetto Enrico — Alfiere: Molaro Pietro.

FASCIO DI TARVISIO — Comandante: Contini Luigi — Aiutante: Sandrini Ernesto — Alfiere: Mrak Emerico.

FASCIO DI OVARO — Comandante: Marin Giovanni — Aiutante: Pittini Aldo — Alfiere: Pinzan Giuseppe.

FASCIO DI PRADAMANO — Comandante: Nadalutti Pio — Aiutante: Bertolini Bertolino — Alfiere: Tami Tarciso.

FASCIO DI PONTEBBA — Comandante: Gorlan Marino — Aiutante: Buzzi Renato — Alfiere: Buzzi Albino.

FASCIO DI MORTEGLIANO — Comandante: D'Angelo Tomaso — Aiutante: Meneghini Carlo — Alfiere: Bulfoni Elio.

Invito agli iscritti

per la costituzione della banda

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine comunica:

Tutti i giovani fascisti che si sono iscritti, per la costituzione della banda, sono invitati, per le ore 20.30 di mercoledì, alle scuole elementari di via Dante, sezione maschile, per prender parte alla prima lezione.

Con l'occasione saranno dati in consegna gli strumenti.

II Sestiere

L'adunata dei Giovani Fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine comunica:

Giovedì 5 è stata fatta l'adunata dei Giovani Fascisti del II. Sestiere «Arturo Salvato».

Il numero dei presenti fu oltremodo soddisfacente e di ciò si espresse vivo elogio al Capo Sestiere sig. De Marco Umberto ed al Fiduciario Gino Novello.

Dopo un elevato discorso pronunciato dal Capo Sestiere, parlò il Comandante C. M. De Zorzi Giorgio spiegando gli scopi della nuova istituzione e ricordando ai giovani l'esempio dei Camerati della Vigilia.

Pro O. N. B.

Versamenti ricevuti dal Comitato Provinciale:

L. 50 dal co. Alessandro del Torso per quota 1931.

La presidenza ringrazia sentitamente.

Attività delle industrie artigiane

Come è noto, l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie in accordo con la Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana, con la Federazione Nazionale Fascista delle Industrie varie e con la Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia attuerà alla Fiera di Milano (12-27 aprile) una Mostra delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, riguardante le seguenti lavorazioni: Sezione chincaglierie, comprendente minuterie metalliche, minuterie in materie plastiche ed affini, spazzoleria varia e pannelli, pipe di radica e articoli per fumatori. Sezione arredamento, comprendente mobili di vimini, malacca, midollo ed affini oggetti di vimini malacca, midollo ecc.

Le domande di partecipazione da compilarsi su apposito modulo dovranno pervenire entro il 20 marzo corrente.

Per informazioni rivolgersi agli uffici locali delle organizzazioni sopracitate.

Gradimento di S. E. Balbo

al saluto della Provincia

Al telegramma inviato dal Preside della Provincia, on. Alberto Asquini, a S. E. l'on. Balbo, è pervenuta la seguente risposta:

Il saluto tuo e della Provincia di Udine mi è giunto molto gradito. Ringrazio sentitamente le forti popolazioni friulane per gentili espressioni rivoltemi e porgoli cordiali saluti. — ITALO BALBO.

M. V. S. N.

Adunata manipolo mitraglieri

Il Comando del Manipolo Mitraglieri, comunica:

Tutti gli appartenenti al manipolo mitragilieri, sono invitati di trovarsi domenica mattina, 8 corrente, alle ore 10 al Comando della Legione (Caserma Valvason).

Dopolavoriste frequentatrici

dei corsi di lavoro

Abbiamo ieri pubblicato che alla sede del Fascio femminile sono stati consegnati i certificati alle dopolavoriste che hanno frequentato i corsi di igiene, di ricamo e di uncinetto promossi dal Fascio Femminile, ed abbiamo citato i nomi delle dopolavoriste premiate per avere frequentato detti corsi senza assenze e con diligenza.

Diamo oggi l'elenco delle dopolavoriste partecipanti alle lezioni:

Corso di ricamo (insegnanti signorina Anna Maria Seiterini e Maurich): Angeli Antonietta, Catarossi Sergio, Cucchini Irene, Daniolis Vittoria, Dose Maria, Della Maestra, Faelutti Gina, Forner Giuseppina, Litorno Elvira, Milocco Erta, Peresutti Elvira, Petrozzi Dolfina, Picco Erta, Picco Adele, Pittoritto Genoveffa, Plasenzotto, Romanelli, Scalchi, Tell Bruna, Ermilde Bellini, Maria De Venz, Emma Livotti, Cassutti, Dal Fior, Amelia Moro, Roma Michelutti, Ida Michelutti, Nadalutti, Piccini, Ronco.

Imparaticci: Blasone Noemi, Strigaro, Faccini Wilma, Cossio Gioconda, Chiarandini Maria, Faccini Pia, D'Odorico Corinna, Anna Mauro, Macoric, Mercedes Marzinotto, Ines Sant e Romano.

Corso di uncinetto (insegnante signorina Maria Del Missier): Angeli Antonietta, Bevilacqua, Blasone Giuseppina, Balzani Maria, Candussi Italia, Cattarossi Sergia, Costantini Marie, Dose Maria, Danielis Vittorina, Milocco Erta, Michelutti, Passetti Irma, Scalchi Iolanda, Tosolini Lucia, Rui Noemi, Di Regis, Piccini e Litorno.

Il convegno dei preposti all'Educazione Fisica

Domani, domenica, alle ore 10 nella Palestra dell'Opera Nazionale Balilla sita in via dell'Ospedale, si svolgerà l'undicesimo Convegno provinciale dei preposti all'Educazione Fisica, al quale assisteranno autorità e rappresentanze, alle quali il Comitato Provinciale dell'O.N.B. ha rivolto particolare invito.

Com'è stato annunciato, alla presenza delle autorità e dei preposti all'Educazione fisica della provincia, saranno svolti, da apposite squadre, gli esercizi prescritti per l'Anno nono.

Disposizioni

Ricordiamo le principali disposizioni stabilite per il Convegno.

L'ingresso dei partecipanti avverrà dal lato del R. Liceo Scientifico ove un apposito incaricato indicherà ad ognuno il posto riservato, annotando i nomi degli intervenuti.

Alle ore 9.40 sarà inibito l'ingresso al fine di non turbare il regolare svolgimento delle esercitazioni delle squadre ginnastiche.

Il convegno avrà termine alle ore 12; gli interessati però che volessero ricevere schiarimenti di ordine ginnico-sportivo potranno conferire nel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 14, nella Palestra col direttore Ginnico-Sportivo prof. Apicella Giuseppe.

Gl'istruttori delle squadre che parteciperanno al terzo concorso «Dux» sono convocati per le ore 14.30 alla Palestra, per assistere alla ripetizione degli esercizi da parte delle squadre.

Scopo del Convegno

Lo scopo del Convegno Ginnico, oltre che di far conoscere con esattezza gli esercizi obbligatori per l'anno IX per le manifestazioni che a fine d'anno dovranno svolgere le scuole elementari, quelle secondarie, sia di primo che di secondo grado, è quello di illustrare il programma particolareggiato del terzo Concorso Ginnico Militare «Dux» che avrà luogo a Roma.

Alla manifestazione di domani, dopo la premiazione degli Avanguardisti che hanno brillantemente figurato in gare sportive estive-invernali e in concorsi ginnastici, saranno illustrati degnamente gli esercizi prescritti per Balilla ed alunni di Scuole Elementari e Scuole Medie di primo grado.

Si esibiranno in ginnastica e giuochi squadre maschili preparate dal direttore Provinciale Ginnico-Sportivo ed altre femminili istruite dalla Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, e saranno illustrati, come è detto e i diversi gradi degli esercizi a corpo libero

Non mancheranno inoltre, saggi di danza ritmica eseguiti da giovani e piccole italiane ed alunne delle Scuole Medie di secondo grado, che opportunamente illustreranno ai preposti ed agli intervenuti quanto vantaggio fisico si possa trarre da movimenti aggraziati e regolati da tempi musicali.

E' programma interessante, dunque e molto raccomandato da S. E. Ricci quello di abbinare, con risultati efficacissimi, l'Educazione Fisica all'Educazione musicale.

Per gli espositori

della Fiera di Tripoli

Il Consiglio provinciale dell'Economia invita le ditte della provincia di Udine, che partecipano alla V. Fiera Campionaria di Tripoli, a darne tosto comunicazione alla segreteria del Consiglio stesso, e ciò perchè gli interessati possano, a suo tempo, fruire del rimborso di metà delle spese di posteggio deliberato dalla presidenza.

La riunione alpina a Godia

Domani, domenica 8 corrente alle ore 10 a Godia, annessi all'esercizio del capo nucleo Luigi Baldassi, avrà luogo l'annunciata riunione degli scarponi — soci e non soci — residenti nelle frazioni di Godia e Beivars, per continuare le operazioni di tesseramento per il corrente anno.

A detta riunione, potranno intervenire anche gli alpini degli altri nuclei, compresi nella giurisdizione del Gruppo «A. Cantore».

Presiederà la seduta il primo capitano Filetti Vincenzo, appartenente al Gruppo stesso, il quale illustrerà agli intervenuti gli scopi ed il sempre crescente sviluppo dell'A.N.A., nonchè i vantaggi che i soci conseguono nell'essere inscritti a tale sodalizio.

Gli alpini ed artiglieri alpini in congedo, accertati in detta frazioni assai numerosi, dovranno intervenire compatti alla riunione di cui trattasi, per non dimostrarsi inferiori, per fratellanza e spirito, agli scarponi delle frazioni dei Rizzi e Colugna, che domenica scorsa ebbero in questa ultima località, uguale assemblea

Si inizierà nella circostanza la prenotazione dei soci che desiderano partecipare alla grande adunata nazionale di Genova.

Le pubblicazioni del 47. fascicolo

dei contratti collettivi

E' stato messo in distribuzione il fascicolo 47. dei contratti collettivi, supplemento del Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni, portante la data, valevole ai fini legali, del 28 febbraio 1931.

Il fascicolo contiene, tra gli altri, il contratto collettivo di lavoro integrativo di quello nazionale per i tipografi dei giornali delle provincie di UDINE, Piacenza, Bergamo, Fiume, Pola, Messina, Milano, Brescia, Venezia, Varese, Trieste, Trento e Vicenza. Il fascicolo contiene inoltre l'indice dei contratti collettivi pubblicati e depositati a norma di legge, dall'ordine 2473 al 2520.

La radio sul direttissimo

per Milano

L'altro ieri, al direttissimo Milano-Venezia, in arrivo a Venezia alle 14.45 era agganciata una vettura mista di prima e seconda classe nella quale erano ammessi i viaggiatori. Nella vettura era stato installato un apparecchio radio ricevente al quale attendevano alcuni specialisti, che lo fecero funzionare durante il viaggio per esperimentarlo dinanzi ad alcuni funzionari della Direzione Generale delle Ferrovie.

L'apparecchio ha funzionato benissimo, e le prove si sono ripetute anche nel viaggio di ritorno Venezia-Milano compiuto col direttissimo Trieste-Parigi in partenza da Venezia alle 18.45.

Come è noto sono muniti di apparecchio radio alcuni treni direttissimi della linea Milano-Torino e Milano-Genova. Gli esperimenti di ieri tendono a munire della radio anche il tratto Milano-Venezia.

Questa notizia desterà grande interesse anche a Udine e in provincia, poichè molti friulani frequentando detta linea.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità, in morte del cav. Giovanni Zille: fratelli Fontanini (sarti) L. 5 — di Giulio Bertoldi: Famiglia Fontanini (v. Solferino) L. 15 — nell'ottavo anniversario della morte del figlio Adalgo: Famiglia Anselmi L. 10.

All'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, in memoria dell'ing. Quirico Scala: dott. Costantini Scala di Palmanova L. 100.

Farmacie aperte

Domani, domenica 8 marzo saranno aperte le seguenti farmacie: Francescutti in via Pracchiuso, Manganotti in via Poscolle, Viviani in via De Rubeis, Zuccheri in via Del Monte.

L'azione per il ribasso dei costi

Fino dall'inizio della campagna per la riduzione dei costi e il conseguente ribasso dei prezzi, il nostro giornale ha svolto una razionale metodica azione, che ebbe il plauso delle gerarchie.

Sono stati conseguiti notevoli risultati concreti — ma tali risultati — scrivemmo — devono essere consolidati e aggiornati man mano che la situazione economica raggiunge nuovi miglioramenti. Con compiacimento abbiamo appreso che il Consiglio direttivo del Reale educandato Uccellis, presieduto dall'on. di Caporiacco, in omaggio alle direttive del Governo Fascista ha deliberato la riduzione della retta delle alunne da L. 3050 a L. 2800, limite questo stabilito dall'art. 5 della legge organica n. 104 del 20 aprile 1925.

A suo tempo ospitammo le voci dei padri di famiglia che chiedevano la riduzione delle rette dei collegi. Si registra ora un primo esempio: ci auguriamo che quest'esempio sia seguito da altri collegi.

***

Altre posizioni devono però essere ancora rivedute e cioè le posizioni di quelli che riuscirono ad eludere il ribasso loro imposto, sopratutto da un civico dovere, e la posizione di coloro che effettuarono i ribassi durante il pieno svolgimento della campagna per il ribasso dei prezzi e che ora, alla chetichella, hanno riportato prezzi e tariffe alla primitiva cifra.

A questa seconda categoria di posizioni appartengono anche taluni barbieri.

Ad avviare questi giochetti poco simpatici, la Comunità dei proprietari barbieri non potrebbe disporre che nei negozi dei barbieri e parrucchieri sia esposta ben visibile la tabella dei prezzi secondo le cifre ribassate?

Ma forse le tariffe dei barbieri e parrucchieri non sono le sole a presentare questo inconveniente. Di altri casi, se sarà necessario ci occuperemo in seguito.

La morte del generale Toso

Ieri mattina è improvvisamente deceduto un egregio concittadino: il cav. uff. Cesare Toso, generale di Cavalleria a riposo.

La notizia della sua fine, diffusasi in città, ha suscitato larga eco di compianto, poichè il generale Toso era simpaticamente noto per le sue virtù militari e per le sue belle doti di citta

Con lui scompare una nobile figura di soldato, che per lunghi anni diede tutto se stesso all'Arma di Cavalleria, benemeritando della Patria e durante la guerra.

Alla memoria del gen. Toso un mesto pensiero; al fratello Ernesto, alle sorelle, ai nipoti — fra questi particolarmente al cav. ing. Valentino Magnani — ed ai parenti tutti le più profonde e sentite condoglianze.

In memoria di un sacerdote

Nel trigesimo della scomparsa del compianto sac. cav. Valentino Pigani, Vicerettore ed Amministratore del Pio Luogo, oggi alle ore 10.30 nell'Oratorio dell'Orfanotrofio Tomadini, si celebrerà una solenne ufficiatura funebre.

Con questo pio atto la direzione e gli orfanelli raccolti nell'Ospizio, vogliono dimostrare nuovamente tutta la loro gratitudine verso colui — che consacrò ben 32 anni, cioè metà della sua vita, alla educazione di migliaia di giovinetti, che oggi occupano nella società posizioni onorate ed anche privilegiate — che profuse le sue doti di accorto e saggio amministratore alla prosperità economica dell'Istituto.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Sabato — Mattina: Riso e salsiccia - Fircandò di vitello - Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni Vitello tonnato, uova, contorni.

ECHI DI CRONACA

La visione del "Cantante Pazzo"

E' bene ricordare alla cittadinanza che il grandioso spettacolo sonoro-parlato e cantato che tanto trionfo ottiene al Cinema Eden: «Il cantante pazzo» è di assoluta novità per Udine, quindi non deve essere confuso con titoli simili, ma qualificato per il suo giusto, più volte annunciato anche da altri cinema, ma mai proiettato, perchè per l'esecuzione del Cantante Pazzo era necessario l'apparecchio sonoro completo, ciò che Udine solo da un mese possiede.

«Il Cantante Pazzo» viene replicato ancora oggi sabato dalle ore 16 e domani domenica dalle ore 14 con trionfale successo al Cinema Eden.

Teatro Puccini

Spettacoli Cine-Varietà

Anche ieri sera hanno avuto un lietissimo successo gli spettacoli di cinematografo e varietà, che si ripetono al Teatro Puccini. — La Sergis, graziosa ed elegante stella, è stata molto applaudita insieme alla danzatrice Laura. — Interessante il film, e ottima l'orchestra che il maestro Aru dirige con la consueta valentia.

Questa sera gli spettacoli continuano.

Radiorario giornaliero

Sabato 7 marzo

Roma-Napoli — Ore 20.45: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano-Torino-Genova — Ore 21.40: Concerto di musica da camera.

Brno — Ore 19.30: «Jenufa», opera di L. Janacek.

Domenica 8 marzo

Roma-Napoli — Ore 14.30: Trasmissione d'opera o concerto dallo studio.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

Stamane, alle ore 8.50 spirava improvvisamente, il

Cav. Uff.

Cesare Toso

Generale di Cavalleria a riposo

Ne danno il triste annuncio il fratello ERNESTO, le sorelle EMMA ved. del PRA e LIBERA ved. MICHIELI, le COGNATE, i nipoti TOSO, del PRA, MAGNANI ROSSETTI, Del VECCHIO, ROSSI, PIGNONI, FITELLI, ZON, i CUGINI ed i PARENTI tutti.

Le esequie avranno luogo domenica, giorno 8 marzo, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Via Teobaldo Ciconi N. 4.

Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Udine, 6 marzo 1931-IX.

Avviso di Concorso

Comune di Lestizza

A tutto il 31 marzo 1931 è aperto un concorso per due posti di LEVATRICE.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

LA LETTERA. L'assillante enigma nell'attraente film di sfondo orientale.

Nel Varietà: Luisa Sergis, la ammirata stella dalla voce calda e melliflua, dalla figurina affascinante, avvolta nelle candide vesti del cigno.

Laura danzatrice eccentrica.

Orchestra del maestro Virgilio Aru.

CINEMA TEATRO CECCHINI

LA CANZONE DELL'AMORE. Con ognor crescente successo continuano le rappresentazioni del grande film italiano. Dria Paola, Elio Steiner.

Fuori programma: Il Raid Italia-Brasile.

CINEMA EDEN

IL CANTANTE PAZZO. Capolavoro sonoro, parlato e cantato. Il film che ha iniziato i trionfi della sonorizzazione, accolto con la più profonda commozione. Grande successo.

Fuori programma: Avventure galanti di Mio Mao

CINEMA IMPERO

L'ISOLA DELL'INFERNO. La interpretazione più perfetta degli inseparabili Ralph Greves e Jach Holt con Doroty Sebastian l'affascinante stella di prima grandezza. Clamoroso successo.

Fuori programma: Micio fra i porcelli.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti e pubblicità · UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

Notizie militari

I corsi per allievi sottufficiali

E' stato affisso il manifesto per i corsi allievi sottufficiali del R. Esercito, dal quale togliamo le seguenti disposizioni essenziali:

Il 1.o maggio 1931 avranno inizio i corsi allievi sottufficiali per le varie armi e specialità del R. Esercito, della durata di mesi 10 presso le Scuole e Corpi seguenti:

Scuola allievi sottufficiali di Rieti: Fanteria di linea, un corso di 180 allievi sottufficiali; Alpini, un corso di 60 allievi sottufficiali; Genio, zappatori e minatori, un corso di 25 all. sottufficiali; Genio telegrafisti, un corso di 25 all. sottufficiali; in totale 290.

Scuola allievi sottufficiali di Caserta: Fanteria di linea, un corso di 130 allievi sottufficiali; Bersaglieri, un corso di 100 all. sottufficiali; in totale 230.

Scuola allievi sottufficiali di Nocera Inferiore: Artiglieria da campagna e a cavallo, un corso di 90 allievi sottufficiali; Artiglieria da montagna, un corso di 40 all. sottufficiali; Artiglieria pesante campale, un corso di 90 all. sottufficiale: Artiglieria pesante, un corso di 200 all. sottufficiali; in totale 420.

Scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo: Cavalleria, un corso di 80 all. sottufficiali.

Reggimento carri armati - Roma: Carri armati, un corso di 20 allievi sottufficiali.

Reggimento pontieri e lagunari - Piacenza: Pontieri e lagunari, un corso di 20 allievi sottufficiali.

II Reggimento radiotelegrafisti del Genio - Novi Piemonte: Radiotelegrafisti, un corso di 50 all. sottufficiali.

Reggimento ferrovieri del Genio - Torino: Ferrovieri, un corso di 50 allievi sottufficiali.

Ospedale militare di Firenze: Sanità, un corso di 25 allievi sottufficiali infermieri.

Il Ministero si riserva la facoltà di sopprimere o raggruppare alcuni corsi e di trasferire gli allievi da un corso all'altro, in relazione alle esigenze del servizio.

Chi può concorrere

Ai corsi allievi sottufficiali possono concorrere: a) gli arruolati della classe del 1910 non ancora chiamati alle armi; b) i militari attualmente sotto le armi; c) i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto il 17.o anno di età alla data d'inizio del corso, assumendo, quali volontari ordinari, la ferma di tre anni, salvo a commutarla, all'atto della nomina a sergente, in quella di anni due e con l'obbligo di prestare almeno un anno di servizio col grado di sergente; d) i militari che si trovino in congedo illimitato, per aver compiuto gli obblighi di servizio loro spettanti e non abbiano oltrepassato, alla data d'inizio del corso, il 26.o anno di età. Costoro, come riammessi in servizio, dovranno assumere la ferma di tre anni, di cui alla lettera c); e) i rivedibili e i riformati di classi precedenti a quella del 1911, per i quali sia cessata la causa della rivedibilità o della riforma, e che assumano l'arruolamento volontario. Anche costoro non dovranno avere oltrepassato il 26.o anno di età alla data anzidetta e dovranno assumere la ferma di anni tre, alle stesse condizioni di cui alla lettera d).

Tutti indistintamente gli allievi che otterranno l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali saranno considerati come rinunciatari alla ferma minima e a quella riducibile a cui siano iscritti, o che loro eventualmente possa spettare. Dovranno inoltre rinunciare al grado, di cui siano eventualmente rivestiti, perchè tutti gli allievi dovranno essere ammessi ai corsi come semplici soldati.

Documenti da presentarsi

I documenti da presentare a corredo delle domande di ammissione sono i seguenti:

Per gli arruolati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi: a) certificato di nascita; b) attestazione di moralità e buona condotta, di data non anteriore a tre mesi, rilasciata dal Podestà del Comune in cui l'aspirante abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal Prefetto; c) certificato penale di data pure non anteriore a tre mesi; d) certificato di studi; e) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal Podestà del Comune di nascita dell'aspirante o dal Podestà del Comune da cui è originaria la famiglia dell'aspirante stesso. Gli stranieri nelle condizioni di cui all'art. 3 della legge 13 giugno 1912 N. 555 (1), possono anchessi ottenere l'ammissione al corso, ma debbono produrre, in luogo del certificato di cittadinanza italiana, un certificato del Podestà del Comune del Regno, ove sono nati, o del Comune di residenza, attestante che essi si trovano in una delle condizioni previste dal citato articolo.

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario: i documenti ora elencati, più l'atto di consenso dell'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Per i militari in congedo illimitato: foglio di congedo illimitato, più i documenti che sono tenuti a presentare gli arruolati della classe del 1910 non ancora alle armi. I militari alle armi presenteranno solamente il certificato penale, l'attestazione di buona condotta e il certificato di [illegible] specialità dovranno unire alle domande anche i certificati e documenti professionali.

Tutti indistintamente gli aspiranti debbono dichiarare esplicitamente nella loro domanda che non sono ammogliati, nè vedovi con prole, tenendo presente che, qualora venga in seguito a risultare non esatta tale dichiarazione, la loro ammissione nei reparti allievi sottufficiali sarà senz'altro annullata.

Per ogni chiarimento o indicazione, gli interessati potranno rivolgersi al Comando del Distretto militare.

Falso impiegato delle Imposte
che è un impostore

I Carabinieri furono l'altro giorno informati che da tempo un tizio, spacciandosi per impiegato dell'Agenzia delle Imposte, andava offrendo ad alcuni contribuenti di S. Osvaldo la propria opera per ottenere una diminuzione dell'imposta di R. M. chiedendo, per le sue prestazioni, un compenso anticipato.

Infatti la benemerita, accertato che detto tizio, qualificatosi per Emilio Bessone, s'era presentato da Gio. Batta Nervo fu Giovanni, commerciante in legna e carboni in Via Pozzuolo, offrendogli i suoi servigi. Il Nervo, non dubitando lontanamente con chi realmente aveva a che fare, gli consegnò, quale compenso, prima 25 e poi 20 lire.

Ciò avveniva vario tempo fa; il Nervo però, non vedendo più comparire alcuno, si recò all'Ufficio dell'Imposte ove apprese che nessuna pratica era stata fatta a suo favore e che inoltre nessun Bessone era ivi impiegato. Non poteva trattarsi perciò che di un impostore.

Simile tiro fu giocato ad Anna Rigo fu Pietro d'anni 50 negoziante in alimentari, la quale ci rimise parecchie lirette.

L'intraprendente Bessone, tentò pure di offrire i suoi servigi a Domenica Basello fu Francesco in Masolini, ostessa ed all'esercente Pietro Castellani di Valentino di anni 42, però senza riuscire nell'intento.

I carabinieri, proseguendo le indagini, riuscirono ad identificare l'autore dei suddetti imbrogli, nella persona di Emilio Bessone di Giovanni di anni 40 dimorante in Via Aquileia N. 51, il quale fu denunciato all'autorità competente per truffa e tentata truffa.

L'affare dei "films"

La locale R. Questura ha denunciato all'autorità competente, tale Antonio Malgaretti fu Giovanni di anni 34 nativo di Brescia, ma dimorante a Udine in Via Ronchi 39, quale responsabile di appropriazione indebita qualificata in danno di Gino Bellini, abitante in Via Grazzano 28.

Il Malgaretti sarebbe stato incaricato dal Bellini, dello sfruttamento di «films» a sue spese, per poi dividere a metà gli utili derivanti dai noleggi effettuati: nonchè d'acquistare alcuni films presso ditte di Trieste, a suo nome.

Senonchè il Malgaretti avrebbe acquistato i films a nome proprio ed essendo riuscito a pagarli meno delle varie somme ricevute dal Bellini, si sarebbe perciò appropriato della differenza, ammontante a qualche migliaio di lire.

Da qui la denuncia per appropriazione indebita qualificata.

Conseguenze mortali

Demmo l'altro ieri notizia della grave disgrazia avvenuta a Feletto Umberto ove rimaneva orribilmente ustionata la giovane Marcella Mesaglio fu Tiziano di anni 18, mentre era intenta a sciogliere a bagnomaria della cera liquida che accidentalmente prese fuoco.

La poveretta fu accolta all'ospedale in condizioni pietose e purtroppo a nulla valsero le premurose ed intelligenti cure prodigatele perchè l'altro ieri cessava di vivere.

La morte di un recluso

Nella casa di pena di Turi, nelle Puglie, è morto in seguito ad un attacco cardiaco, tale Luigi Biagio Veritti fu Biagio, nato nel 1843 a Tolmezzo e condannato dalla nostra Corte d'Assise il 9 aprile 1920.

Il Veritti era accusato di mancato omicidio nella persona del figlio Giovanni Battista e della nuora Giovanna Josio. Il fatto era avvenuto nella mattina del 25 giugno 1919 a Terzo di Tolmezzo.

Cronache brevi

Giuseppe Del Negro fu Giovanni abitante in Viale Ledra 44, denunciò l'altro giorno alla locale R. Questura, d'essere stato derubato durante la notte di ben undici polli, del valore di 150 lire.

Dei ladri alcuna traccia.

— Il falegname Giovanni Pozzi di Luigi d'anni 19, dimorante in Via Genova 3, nello spingere il rimorchio di un autocarro, scivolò accidentalmente e andò a finire con il braccio sinistro sotto le ruote del rimorchio stesso.

Accompagnato all'ospedale, il dott. Copetti gli riscontrò la probabile frattura dell'avambraccio sinistro, guaribile in un mese.

— Il muratore Mario Rizzi fu Gio. Batta, abitante in Via Rizzi fu medicato ieri sera all'ospedale per una ferita lacero contusa alla testa, guaribile in 10 giorni, riportata cadendo accidentalmente a terra.

Fuoco al camino

Ieri sera, i Vigili del fuoco, furono chiamati in Via Rialto n. 8, nell'abitazione del signor Manzoni, ove un piccolo incendio s'era sviluppato nel camino.

Il pronto intervento dei pompieri scongiurò ogni maggior pericolo limitando così il danno a poche centinaia di lire.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Minesso, cav. dott. Baratti — P. M. cav. dott. Alborghetti — Aiuto Cancelliere: Micottis.

Un'avventura nel bosco

La mattina del 18 dicembre u.s. il possidente Antonio Vidoni da Sammardenchia di Tarcento, fu informato che una persona stava asportando, da un suo podere, delle legna.

Recatosi sul luogo, constatò infatti che certo Pietro Vidoni fu Luigi d'anni 21 si allontanava dal bosco con un fascio di legna (valore complessivo di cinque lire) sulle spalle.

Fermato e rimproverato il Vidoni Pietro si indispettì al punto da prendere il Vidoni Antonio a pugni; uno di questi anzi causò al malcapitato possidente, la frattura di una costola.

Comparso ieri in Giudizio imputato di furto e lesioni volontarie, il Vidoni Pietro fu ritenuto responsabile dei reati a lui ascritti e come tale condannato ad un anno, 9 mesi e giorni 13 di reclusione.

Difesa: avv. Antonio Allatere.

Pretura di Udine
(Udienza di ieri)

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P. M.: dott. Foscolini — Aiuto Cancelliere: De Ecclesis.

Minime

Paola Epple fu Lodovico di anni 36, per aver contravvenuto alla diffida fattale dalla locale Regia Questura di non rimettere più piede in Udine senza sua autorizzazione fu punita a mesi 2 e giorni 10 di arresto.

— Ernesta Manfredo fu Giovanni di anni 38 fu sorpresa dai vigili urbani a mendicare per le vie cittadine del centro, in modo vessatorio e ripugnante. Fu condannata a 12 giorni di arresto.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Bollettino Commerciale

Un fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento del commerciante Bernardo Zanelli di Latisana.

Nominò: Giudice delegato il cav. dott. Santomaso, curatore il rag. dott. Chiussi.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito fu fissato al 23 del corrente mese; la chiusura del processo di verifica fu fissato al 6 aprile p. v.

Quotazione cereali

MILANO, 6

La sezione cereali della Borsa comunica le seguenti quotazioni odierne:

Frumento. — Debole, poco attivo, pochi affari. Apertura: marzo 107,10; maggio 106,25; luglio 95.25. Chiusura: marzo 107,70; maggio 106,10; luglio 95,10.

Granoturco: — Sostenuto, trascurato, andamento sostenuto. Apertura: marzo 47,50; maggio 45,45; luglio 43. Chiusura: marzo 47,55; maggio 45,55; luglio 43,40.

Riso. — Debole, discretamente attivo, discreti affari. Apertura: marzo 96,75; maggio 98,65; luglio 92,05. Chiusura: marzo 96,35; maggio 98,60; luglio 102,90.

Risone. — Debole, trascurato andamento debole. Apertura marzo 65,35; maggio 67,85; luglio 69,85. Chiusura: contante 64; marzo 65, maggio 67,75; luglio 70,50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	MILANO 6
Rend. 3.50 %	72.75	72,90
Consol. 5 %	83.15	83.17
Prest. Littor.	83.15	83.17
Obbl. Venezie	80.15	[illegible]
Francia	74.85	74.76
Svizzera	368.—	367.42
Londra	92.74	92.71
New York	19.07	19.09
Berlino	454.20	453.85
Vienna	268.75	268.40
Romania	11.36	11.35
Belgio	266.40	266.20
Spagna	203.—	205.—
Praga	56.60	56.57
Ungheria	333.50	334.—
Albania	368.—	367.—
Jugoslavia	33.62	33.57
Grecia	24.75	24.75

Cronache Sportive

Calcio
Lucchese - Udinese
(Campo Moretti - Domenica ore 14.30)

Domani i calciatori cittadini affronteranno davanti al proprio pubblico una delle tante fatiche del Campionato. Viva è l'attesa per questo incontro che i bianconeri affronteranno nella seguente inquadratura:

Lipizer Tavano e Felini; Magrini, Bonino, Zilli, Bartezaghi, Fornarola, D'Odorico, Vittorio, Frossi.

Sport femminili
Campionato Provinciale di Sci
Brevetti sciatori

Domani a Valbruna si correranno i Campionati Provinciali della F. I. S. organizzati dalla Società Escursionisti Friulani.

La preparazione curata nei minimi particolari, lo stato ottimo della neve e le adesioni numerose, fanno prevedere un'ottima riuscita a questa manifestazione da porre in gara tutti i valori sciistici della Provincia.

I premi hanno raggiunto un numero considerevole: oltre a quelli già accennati altri ne sono aggiunti in questi giorni: una medaglia d'oro della Cassa di Risparmio, un paio di sci da corsa della Ditta G. Lamborghini, due medaglie d'argento della Provincia, tre medaglie vermeill del Comune di Malborghetto, ed altri premi messi a disposizione dalla Società Escursionisti Friulani.

Alla Società non Valligiana meglio classificata verrà assegnata la targa «Malborghetto Valbruna».

Novità particolare: verranno premiati i brevettisti e le brevettiste che compiranno il percorso nel miglior tempo.

Per i dopolavoro comunali col massimo numero di brevettati sono messe in palio dal Dopolavoro Provinciale di Udine: una targa, una medaglia d'argento, una di vermeill, sei di bronzo.

Alle signorine brevettiste verranno assegnati i seguenti premi: un servizio di toilette, tre medaglie vermeille, e cinque di bronzo.

Le iscrizioni pel campionato provinciale si chiudono questa sera alle ore 22. presso la sede sociale della S.E.F. (via Aquileia 18): le iscrizioni per i brevetti si accettano sul campo di gara fino alle ore 10 di domenica.

La giurìa ha eletto la sua sede per sabato e domenica presso l'albergo Seissera in Valbruna.

Bollettino della neve a Tarvisio

Campo sci neve centimetri settanta farinosa sciabile.

La manifestazione di Firenze

ROMA, 6

L'Ufficio Stampa del «C.O.N.I.» comunica:

Questi giorni è stato definitivamente stabilito il programma della grande manifestazione internazionale di sports femminili che si terrà a Firenze nei giorni 29, 30, 31 maggio. Gli sports che si svolgeranno in tali manifestazioni sono i seguenti: Atletica leggera: corse metri 60, 100, 20, 80: con ostacoli, salti in alto ed in lungo con rincorsa; lanci del disco e del giavellotto; getto del peso; staffetta metri 75 per 4; metri 100 per 4; metri 200 per 100, per 75, per 50; tiro all'arco; scherma; torneo individuale di fioretto e spada; torneo a squadra di tre nazioni di fioretto; nuoto. Gare di metri 50, 100, stile libero, metri 50 sul dorso, metri 50 rana e tuffi; tennis: torneo individuale; salti di ginnastica ritmica.

Le gare di atletica leggera e tennis si svolgeranno sul campo della «S. A. Giglio Rosso». Le gare di nuoto nello specchio d'acqua della Rari Nantes. Le gare di scherma in uno dei principali teatri della città. Alla manifestazione hanno già aderito Francia, Germania, Polonia e Australia. Ma si prevede la presenza di atlete di circa 15 nazioni.

Pugilato
Moloney battuto da Carnera

MIAMI, 6.

Protetto da una piastra sopra la nona costola; che il suo menager pretendeva fosse spezzata, Carnera ha vinto la sua prima battaglia del nuovo soggiorno in America, battendo Maloney, il marinaio di Boston. La lotta è somigliata ad una commedia, in quanto il gigante friulano saltava da una parte all'altra del ring, mentre il suo relativamente minuscolo avversario, si sforzava di allargarsi e di distendersi per cercare di colpirlo. La decisione dell'arbitro ha poco soddisfatto i ventimila spettatori, i quali pensavano che il coraggioso bostoniano, che aveva mantenuto l'offensiva per quasi tutto il match, sarebbe stato meritevole per lo meno di un risultato pari.

L'inaugurazione a Ginevra
dell'VIII. salone dell'automobile

GINEVRA, 6.

Il Presidente della Confederazione elvetica, Herbelin, accompagnato dalle autorità della Repubblica e del Cantone di Ginevra e dai rappresentanti consolari, tra cui il console generale di S. M. il Re d'Italia, ha inaugurato l'Ottavo Salone Internazionale dell'Automobile. Il Presidente si è soffermato presso le mostre delle ditte italiane. Partecipano al salone altri sette Paesi cioè Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Belgio, Austria, Svizzera.

Piero Pedrazza *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6

SITUAZIONE BARICA: il ciclone Atlantico è disceso verso la penisola Iberica, influenzando notevolmente il bacino del Mediterraneo occidentale e medio; la pressione continua ad essere elevata sull'Europa settentrionale e sui Balcani.

PROBABILITA': il tempo si mantiene ancora perturbato su tutta l'Italia e si avranno quasi ovunque precipitazioni, sopratutto sul versante Tirrenico e sulla Sardegna, nebbie sparse in Val Padana e lungo il littorale del medio e basso Tirreno; predominio di venti grecali moderati in Val Padana, quasi forti sugli altri versanti Adriatico e Tirrenico, moderati o alquanto forti meridionali sul rimanente.

TEMPERATURA: in diminuzione nelle regioni settentrionali, quasi stazionario altrove.

MARE: agitato il Tirreno, alquanto agitato il rimanente.